


nuovo paese

**ogni
minuto nel
mondo**



**5 bambini
muoiono
di fame**



**Ogni minuto
nel mondo
5 bambini
muoiono di
fame**

Nel mondo, ogni giorno, 7.000 bambini sotto i cinque anni muoiono per cause legate alla malnutrizione. Cinque ogni minuto. Bambine e bambini che, a casa loro, in paesi colpiti da carestie e siccità, afflitti dalla povertà estrema o dilaniati da guerre e conflitti, continuano ad essere privati di cibo adeguato, acqua pulita e cure mediche e perdono irrimediabilmente l'infanzia alla quale hanno diritto. Lontano dalle luci dei riflettori.

Per loro Save the Children ha lanciato la campagna globale "Fino all'ultimo bambino", per salvare i bambini che soffrono di malnutrizione e tenere alta l'attenzione su un killer silente e devastante che contribuisce in maniera decisiva alla morte di circa la metà dei 5,4 milioni di minori con meno di cinque anni che ogni anno, a livello globale, perdono la vita per malattie facilmente curabili e prevenibili.

Nel 2017, grazie alla campagna Fino all'ultimo bambino, Save the Children ha raggiunto 33 milioni di bambini con i suoi programmi di salute e nutrizione. I progetti, oltre a prevedere azioni specifiche per trattare i casi di malnutrizione, si estendono anche ai settori dell'istruzione, dell'igiene, della salute e della resilienza ai disastri climatici con l'obiettivo di contribuire anche in maniera indiretta ad aumentare il livello di nutrizione di madri e bambini.



"Addio italia, non tornerò"

E' stato presentato il 26 ottobre a Lucca "Addio Italia, non tornerò. I nostri giovani,

gli emigranti degli anni 2000" docufilm prodotto dalla Fondazione Paolo Cresci a cura di Barbara Pavarotti. Il documentario è stato accompagnato da una colonna originale di Massimo Priviero. Il lavoro di Pavarotti, anticipa il presidente della Fondazione, Alessandro Bianchini, "fotografa un fenomeno impressionante: 285mila ragazzi nel 2017 hanno lasciato l'Italia per portare all'estero competenze, professionalità ed energie".

Aiutateci

Ormai non mandiamo la bolletta per il rinnovo dell'abbonamento per limiti di tempo e di risorse. Dipendiamo dalla coscienza e sensibilità dei lettori che puntualmente spediscono il loro contributo.

Vi chiediamo di continuare ad abbonarvi autoregolando il vostro contributo e, se le vostre condizioni finanziarie vi permettono, di versare delle donazioni. Se non avete ancora pagato la quota per l'abbonamento per il 2017 vi preghiamo di farlo al più presto attraverso un assegno o tramite il nostro conto bancario.

L'importanza di Nuovo Paese va oltre la sua collocazione nella comunità italiana e riguarda un prodotto giornalistico rilevante in tempi difficili, confusi e contraddittori.

Per pagare o donare tramite bonifico bancario

Bank: **BankSA**

Account name: **Nuovo Paese**

BSB Number: **105-029**

Account Number: **139437540**

Frank Barbaro

Direttore

Nuovo Paese

15 Lowe St

Adelaide SA 5000

WeToo siamo abusati

Benvenuti a tutti i movimenti che denunciano e criticano comportamenti disgustosi e discriminatori come quelli denunciati da MeToo, ma anche bullismo, abusi su minori, e altri comportamenti denunciati da Close the Gap, Occupy Wall Street, Black Lives Matter, e così via. Il mondo moderno è in ritardo nell'aggiornamento del suo modo di vivere, e si compiace di rappresentarsi come il luogo della democrazia, della libertà e dell'uguaglianza.

Quello che spesso sfugge al dibattito è una riflessione sul legame tra le cause dei molteplici episodi di abusi disgustosi e di discriminazioni e la natura delle comunità in cui questi abusi si verificano, sfugge particolarmente il legame con le ingiustizie economiche che rendono certi individui e certe fasce sociali più vulnerabili.

Per esempio, i casi che hanno dato vita al movimento MeToo, che hanno coinvolto personaggi noti del mondo dello spettacolo, non sarebbero successi se nelle nostre comunità le donne godessero di pieni diritti e di uguaglianza.

Quello che è innegabile è che a monte di questi movimenti rivendicativi c'è un sistema economico sempre più globale, concentrato a preservare potere e privilegi di pochi a spese della grande maggioranza, e con grave danno all'ambiente. La ricchezza, la produttività e la scienza sono in mano a un'estrema minoranza nel mondo, la stragrande maggioranza delle persone ne è esclusa.

La più ovvia conseguenza di questo stato di cose è il fatto che quasi tutti i governi non hanno né le risorse né la capacità di superare il fatto che WeToo siamo abusati.

WeToo are abused

Welcome to all movements that report and criticize disgusting and discriminatory behaviour such as MeToo, bullying, child abuse, Close the Gap, Occupy Wall Street, Black Lives Matter, and so on.

The modern world is overdue in updating its way of life to match its self-image of democracy, freedom and equality.

What is often overlooked is the link between the causes of abuse and discrimination and the social economic nature of communities that make certain individuals and groups more vulnerable.

For example, the cases that gave rise to the MeToo movement, which involved well-known personalities from the entertainment world, would not have happened if women enjoyed full rights and equality.

What is undeniable is that there is an increasingly global economic system that preserves power and privileges for the few at the expense of many while seriously damaging the environment.

Wealth, productivity and technology are in the hands of an extreme minority in the world.

The most obvious consequence of this is that almost all governments have neither the resources nor the ability to overcome the fact that WeToo are abused.

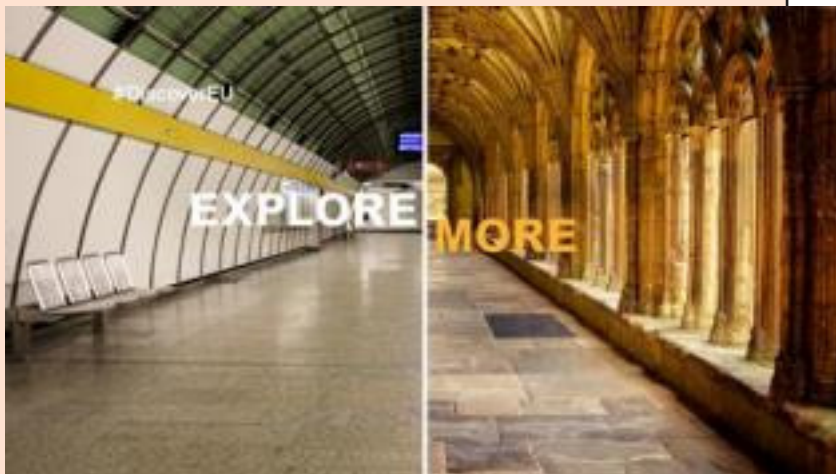
n sommario

Italia	Australia	Internazionale
Aumenta l'economia illegale p5	Ente Onu accusa Australia p3	Un mondo che crolla p7
5 milioni iscritti all'Aire p18	Una muore ogni settimana p9	Più donne nei posti di potere p8
Brevi p10	Brevi p24	Brevi p28

Titoli di viaggio gratuiti

Visto il successo del primo ciclo di DiscoverEU, il prossimo 29 novembre la Commissione europea lancerà un secondo concorso per l'aggiudicazione di titoli di viaggio gratuiti.

Tutti i diciottenni dell'UE avranno tempo fino all'11 dicembre 2018 per presentare la domanda per un titolo di viaggio gratuito che darebbe loro l'opportunità di viaggiare attraverso l'Europa tra il 15 aprile e il 31 ottobre 2019. Il primo ciclo di DiscoverEU ha coinvolto migliaia di giovani, che hanno dato vita a una vera comunità diffusa in tutta Europa. Diversi partecipanti che non si erano mai incontrati prima si sono collegati attraverso i social media e hanno formato gruppi per viaggiare da una città all'altra o per farsi visita.



"La scorsa estate circa 15000 diciottenni hanno potuto viaggiare nell'UE, vivendo in prima persona la sensazione di essere europei, scoprendo la diversità e la ricchezza culturale dell'Europa e incontrando persone provenienti da tutta l'Unione", ha commentato il Commissario Tibor Navracsics, responsabile per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport. "Moltissimi partecipanti ci hanno raccontato storie fantastiche, e mi compiaccio che siamo in grado di offrire questa possibilità a più giovani l'anno prossimo!".

Per fare domanda occorre avere 18 anni alla data del 31 dicembre 2018 ed essere disposti a viaggiare tra il 15 aprile e il 31 ottobre 2019 per un periodo fino a 30 giorni.

Gli interessati dovranno presentare la propria candidatura attraverso il Portale europeo per i giovani. Un comitato di valutazione esaminerà le candidature e selezionerà i vincitori.

I candidati saranno informati dei risultati della selezione attorno alla metà di gennaio del 2019.



sul serio

SCUSATE,
I MIEI 22 ANNI PASSATI
VELOCI IN UN VIAGGIO
TROPPO LENTO. SCUSATE
IL MIO CORAGGIO STANCO,
SCUSATE LA MIA LINGUA, LA
PELLE, L'INCOMPRESIONE.
SCUSATE IL MIO E IL VOSTRO
FALLIMENTO.



Migranti: Evacuare strutture offshore

L'Australia deve agire immediatamente di fronte a una "situazione sanitaria al collasso" tra i rifugiati e i richiedenti asilo nelle strutture "offshore" in Papua Nuova Guinea e Nauru, ha esortato l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr). "Ai sensi del diritto internazionale l'Australia resta responsabile per coloro che hanno cercato la sua protezione", ha detto la portavoce Catherine Subberfield ribadendo la richiesta dell'Unhcr affinché Canberra trasferisca immediatamente rifugiati e richiedenti asilo in Australia, dove possono ricevere un adeguato sostegno e cure. Nel settembre di quest'anno, il numero di rifugiati e richiedenti asilo che hanno dovuto essere evacuati per ragioni mediche da Nauru in Australia è stato superiore a quello registrato nei due anni precedenti messi insieme.

Msf condanna governo Nauru

Medici Senza Frontiere (Msf) condanna fortemente l'improvvisa decisione del governo di Nauru di far cessare i servizi di assistenza psicologica che l'organizzazione medico-umanitaria porta avanti e di cui i richiedenti asilo, i rifugiati e la comunità locale hanno disperatamente bisogno. Le condizioni psicologiche dei rifugiati sull'isola, si legge in un comunicato, sono "al di là della disperazione" e per questo Msf chiede la loro immediata evacuazione e la fine della politica australiana di detenzione extraterritoriale. Quasi tutti i 900 richiedenti asilo e rifugiati a Nauru, inclusi 115 bambini, sono stati sull'isola per più di cinque anni, senza un processo o la prospettiva di essere ricollocati, prosegue la nota. "Cinque anni sono molti, troppi, non importa quale fascia di età essi tocchino. Molti dei giovani presenti sull'isola, arrivati adolescenti, si sono trovati in una condizione di stallo.

Ente Onu accusa Australia di detenzione arbitraria

Un ente delle Nazioni Unite ha preso l'iniziativa "straordinaria" di chiedere all'Australia di emendare le sue leggi nazionali, in una pronuncia secondo cui sono state violate varie norme internazionali sui diritti umani.



di Claudio Marcello

Il gruppo di lavoro sulla detenzione arbitraria, stabilito nel 1991 perché riferisca al Consiglio per i Diritti umani, ha esaminato il caso di Edris Cheragi, un iraniano convertito al cristianesimo che ha chiesto asilo in Australia. Cheragi è stato detenuto dal 2012 in vari centri di detenzione e poi rilasciato con un permesso di soggiorno, ma nel 2015 è stato imputato di reati penali e il permesso è stato annullato, ma non è stato mai condannato. E' stato invece rinchiuso in 'detenzione amministrativa' secondo la legge sull'immigrazione. Il gruppo di lavoro sostiene che quello di Cheragi è solo l'ultimo di molti casi di detenzione arbitraria in Australia e che il governo di Canberra ha violato diversi articoli della dichiarazione universale dei diritti umani e della convenzione internazionale sui diritti civili e politici. Riconosce che la sua detenzione è in conformità con la legge nazionale, ma sostiene che l'Australia debba assicurare che la detenzione sia anche conforme alle norme internazionali. E chiede al governo di rivedere la legge sull'immigrazione, di liberare immediatamente Cheragi, di dargli accesso a risarcimenti e di avviare un'indagine indipendente sulla sua detenzione e sulla violazione dei suoi diritti. La pronuncia del gruppo di lavoro sulla detenzione arbitraria coincide con la causa intentata presso il Comitato Onu per i Diritti Umani per presunte violazioni del diritto internazionale, per la separazione a tempo indefinito di membri di 14 famiglie detenute dall'Australia a Nauru. Dei membri di sei delle famiglie sono stati separati in seguito a trasferimento in Australia per trattamenti medici urgenti mentre in altre cinque famiglie alcuni dei componenti sono arrivati prima e altri dopo il 19 luglio 2013, data in cui in cui il governo laburista di allora ha iniziato a mandare i richiedenti asilo in centri di detenzione in isole del Pacifico. Altre tre famiglie sono in entrambe le categorie. Fra le famiglie vi sono cinque bambini nati in Australia da madri trasferite da Nauru per problemi medici, i cui padri rimangono a Nauru. Il caso è stato avviato dallo studio legale Human Rights Law Centre, che chiede l'immediato ricongiungimento delle famiglie. "Invece di costringere le persone a scegliere fra la crudeltà della detenzione a tempo indefinito e la crudeltà della separazione delle famiglie, il governo dovrebbe riunire queste famiglie in Australia", ha detto l'avvocato Daniel Webb.

Divieto a stranieri di acquistare case

E' entrata in vigore in Nuova Zelanda l'attesa legge che impedisce agli stranieri non residenti di comprare case esistenti, realizzando così una promessa elettorale del governo laburista di Jacinda Ardern. La legge permette agli stranieri di comprare nuovi appartenenti in grossi sviluppi edilizi, ma le case esistenti rimangono off-limits agli stranieri. Il bando si applica a tutte le nazionalità tranne gli acquirenti dall'Australia e da Singapore. Nella campagna elettorale di un anno fa Ardern aveva promesso di imporre un freno agli aumenti dei prezzi delle case e di affrontare il crescente problema dei senza tetto, in parte mettendo al bando i ricchi acquirenti stranieri, molti dei quali in cerca di un rifugio per la temuta apocalisse.

A 250 anni da sbarco rimossa statua James Cook

Una controversa statua dell'esploratore e cartografo britannico James Cook sarà rimossa in vista del 250° anniversario, l'anno venturo, del suo sbarco in Nuova Zelanda, dopo proteste dei maori e un lungo dibattito sulla rappresentazione che questa dà della storia coloniale del paese. Il monumento in bronzo nella città di Gisborne nell'Isola del Nord ha incontrato opposizione e vandalismo da quando è stato inaugurato nel 1969 ma gli attacchi subiti nel 2016, che lo hanno lasciato con la faccia rossa e altre volte indossando un bikini, hanno rilanciato il dibattito sulla sua collocazione. La statua guarda sulla spiaggia in cui Cook mosse i suoi primi passi sul suolo della Nuova Zelanda nel 1869 ma si erge su una montagna venerata dalla tribù Ngati Oneone. Da tempo i loro rappresentanti sostengono che, avendo l'esploratore e i suoi ucciso diversi dei loro antenati dopo lo sbarco, la presenza della statua non dà un'immagine equilibrata della storia dell'area. "Da molto tempo le tribù si sono opposte alla posizione della statua qui sulla nostra montagna, Titirangi", ha detto alla Maori Tv il portavoce Barney Tupara. "Inoltre non ha senso, perché Cook non ha mai scalato la montagna". Un comitato locale ha votato per il trasferimento della statua nel vicino Museo Tairāwhiti, come parte di una risistemazione dell'area. Cook condusse tre viaggi nell'Oceano Pacifico nel corso dei quali realizzò il primo contatto europeo con le coste dell'Australia e le Hawaii, oltre alla prima circumnavigazione ufficiale della Nuova Zelanda. Nel primo di questi viaggi Cook partì dall'Inghilterra, superò Capo Horn e raggiunse Tahiti il 13 aprile 1769. Poi ripartì verso Ovest dove raggiunse la Nuova Zelanda e dove si fermò per diversi mesi per cartografare l'intera geografia dell'isola. Il 19 aprile 1770 approdò sulle coste orientali dell'Australia, di cui pure eseguì dettagliati rilievi cartografici.

Aspettativa vita dei giovani obesi fino a 10 anni più breve

Le persone in forte sovrappeso da giovani hanno una aspettativa di vita fino a 10 anni più breve dei loro coetanei snelli. E' quanto emerge da un modello matematico sviluppato dall'Università di Sydney, ritenuto applicabile ai paesi ad alto reddito dove l'obesità è in netto aumento. "Sappiamo che l'eccesso di peso ha un impatto sulla salute, ma il peso eccessivo nei giovani adulti ha un chiaro impatto sull'aspettativa di vita", scrive l'autore della ricerca Thomas Lung, specialista di economia della salute del George Institute for Global Health, sull'International Journal of Obesity. "Parliamo di vivere fino a 10 anni di meno", aggiunge. In media uomini e donne fra 20 e 25 anni possono aspettarsi di vivere rispettivamente per altri 57 e 60 anni. Ma se sono già obesi le donne perderanno 6 di quegli anni e gli uomini 8 a causa di problemi di salute associati. Per chi è severamente obeso, gli anni di vita che perderanno salgono rispettivamente a 8 e 10. In particolare in Australia, l'obesità ha superato il fumo come causa prevenibile di morte. "I nostri modelli prevedono che la prevalenza dell'obesità fra gli adulti aumenterà del 35% entro il 2025", aggiunge Lung. "E' necessario agire adesso e attuare una strategia di prevenzione dell'obesità puntando sugli adulti di ogni età, e in particolare sui giovani adulti", aggiunge.

Australia più 'vicina' per le aziende di Scienze biologiche

L'Australia meridionale offre opportunità alle aziende del comparto delle Scienze biologiche grazie a un sistema legislativo agile, simile a quello europeo, e a investimenti dedicati, che hanno dato vita anche all'Adelaide BioMed City. È quanto emerso a Bologna durante un workshop dal titolo "Grow your business in Asia and Australia" organizzato nella prima giornata di "Meet in Italy for Life Sciences", iniziativa del Cluster tecnologico nazionale Scienze della vita Alisei organizzata dalla Regione Emilia-Romagna con il supporto di Aster. "Psicologicamente l'Australia è considerata lontana - ha spiegato Marco Baccanti, chief executive Health Industries South Australia -. In realtà le difficoltà burocratiche sono superabili, c'è un sistema legislativo molto snello. Il continente deve essere visto come testa di ponte per aggredire tutto il mercato asiatico. I vantaggi sono soprattutto per le medie imprese con fatturati tra i 20 milioni e i 400-500 milioni". "In Australia - ha concluso - ci sono molte opportunità, nello Stato del Sud in particolare".

Veleno di un ragno uccide le cellule del melanoma

Una sostanza contenuta nel veleno del ragno dei cunicoli (*Atrax robustus*), comune in Australia e uno dei più letali al mondo, può uccidere le cellule del melanoma umano. Non solo: si è rivelato efficace anche nei tumori facciali che stanno colpendo il diavolo di Tasmania, un piccolo marsupiale nero, tanto da minacciare la sopravvivenza della specie. E' quanto emerge da una ricerca condotta del Queensland Institute of Medical Research che dimostra inoltre che in entrambi i casi gli effetti collaterali sulle cellule sane circostanti sono quasi nulli. La sostanza è un peptide, cioè una catena di due o più aminoacidi ed è stata estratta dalla ghiandola del veleno. "Quando abbiamo testato il peptide su cellule di melanoma umano in laboratorio - scrive la responsabile della ricerca Maria Ikononopoulou sulla rivista Scientific Reports and Cell Death Discovery - ne ha ucciso la maggioranza. Abbiamo anche osservato che rallenta la crescita del melanoma nei topi". Il composto potrebbe anche essere usato per trattare i tumori facciali del diavolo di Tasmania.

Energia, l'Italia ha costi elevati ma mantiene la tripla "A"

Nel 2018 l'Italia ha perso 4 posizioni nel ranking mondiale dell'equità energetica a causa del costo dell'energia superiore rispetto ai principali competitor globali, tuttavia mantiene la tripla "A" per sicurezza, equità e sostenibilità energetica. Se n'è parlato a Milano al World Energy Week, appuntamento mondiale con ministri, accademici e manager delle più importanti aziende del settore organizzato dal World energy council. Nel ranking mondiale sono Danimarca, Svizzera e Svezia i Paesi che mantengono le prime tre posizioni mentre nazioni in via di sviluppo come Nepal, Kenya e Bangladesh hanno migliorato il loro punteggio dell'equità energetica, grazie a politiche mirate come l'inserimento di microrreti energetiche, e microsistemi idrici, per rispettare il settimo obiettivo delle Nazioni Unite di assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

Boom start-up innovative, verso quota 10mila

Forte aumento delle start-up innovative. Secondo il rapporto realizzato da InfoCamere e dal ministero dello sviluppo economico, al termine del terzo trimestre 2018 le start-up innovative "si avvicinano a quota 10mila" e in un anno c'è stata "una forte impennata, da 7.866 a 9.647 unità (+22,6%)". Negli ultimi 12 mesi "la forza lavoro delle start-up è cresciuta in modo più che proporzionale rispetto all'aumento del numero delle imprese: attualmente le start-up impiegano 52.512 soci operativi e addetti, con un importante +33,2% rispetto alla stessa data del 2017". I dati dei bilanci 2017 rilevati dal sistema camerale "coprono poco meno del 60% delle start-up iscritte alla data di rilevazione (59,5%)".

Aumenta l'economia illegale

Secondo l'Istat nel 2016, le attività illegali considerate nel sistema dei conti nazionali hanno generato un valore aggiunto pari a 16,7 miliardi di euro, con un incremento di 0,8 miliardi rispetto all'anno precedente.

I consumi finali di beni e servizi illegali sono risultati pari a 19,9 miliardi di euro (+0,9 miliardi rispetto al 2015), che corrispondono all'1,9% del valore complessivo della spesa per consumi finali.

L'incremento complessivo è determinato dal traffico di stupefacenti il cui valore aggiunto sale nel 2016 a 12,6 miliardi di euro (con un aumento di 0,8 miliardi rispetto al 2015) mentre la spesa per consumo relativa all'acquisto di droghe illegali è pari a 15,3 miliardi di euro (contro i 14,3 miliardi dell'anno precedente). L'incremento registrato su entrambi gli aggregati è quasi interamente riferibile ad un aumento dei prezzi degli stupefacenti a fronte di una sostanziale stabilità dei volumi. Per i servizi di prostituzione si stima un valore aggiunto pari a 3,7 miliardi di euro e consumi per 4,0 miliardi di euro, sostanzialmente invariati rispetto al 2015. Anche le attività di contrabbando di sigarette mantengono un livello analogo all'anno precedente, con un valore aggiunto pari a 0,4 miliardi di euro e un ammontare di consumi di 0,6 miliardi di euro.

L'indotto connesso alle attività illegali, principalmente riferibile al settore dei trasporti e del magazzino, si è mantenuto costante, generando un valore aggiunto pari a circa 1,3 miliardi di euro.

Oltre 5 mln poveri, 1,6 mln stranieri. Metà al Sud

In Italia 5 milioni e 58mila persone vivono in povertà assoluta (1'8,4% dell'intera popolazione), e 1 milione a 778 famiglie (6,9% delle famiglie residenti). Si tratta dei dati più alti dal 2005. Lo ha riferito il presidente facente funzione dell'Istat, Maurizio Franzini, in occasione di un'audizione sulla NadeF in Parlamento fornendo le cifre aggiornate al 2017. Il fenomeno ha interessato il 6,2% dei cittadini italiani (pari a 3 milioni e 449 mila individui) e il 32,3% degli stranieri (1 milione e 609mila individui). Sempre nel 2017 quasi la metà degli individui in povertà assoluta sono residenti nel Mezzogiorno, con un'incidenza dell'11,4% sulla popolazione, al Centro e nel Nord l'incidenza è simile, pari rispettivamente al 5,1% e 5,4 per cento. Al Sud il fenomeno interessa il 10,2% degli italiani e il 40% degli stranieri, la cui consistenza numerica è tuttavia estremamente ridotta.

La malnutrizione infantile

La malnutrizione infantile apre la strada – contrariamente a quanto si pensi – all'obesità: infatti, 1 bambino su 3 in Italia è in sovrappeso o obeso a causa di abitudini alimentari non corrette e uno stile di vita sedentario. È questa l'allarmante fotografia sul fenomeno della malnutrizione infantile presentata da Helpcode Italia Onlus attraverso il 1° Report sulla Salute Alimentare Infantile, realizzato in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini di Genova e l'Università di Genova. La malnutrizione infantile rappresenta uno dei maggiori problemi di salute pubblica nel mondo. Si tratta di un fenomeno complesso, che presenta due facce: da un lato, quella della denutrizione (nel mondo si contano circa 51 milioni di bambini gravemente denutriti) e dall'altro, quella dell'obesità (negli ultimi 40 anni, il numero dei bambini e adolescenti obesi – tra i 5 e i 19 anni di età – è più che decuplicato, passando da 11 a 124 milioni).

Nuova Zelanda: multe per chi rifiuta sblocco cellulari

Dall'inizio del mese gli agenti doganali neozelandesi possono chiedere senza alcuna giustificazione, a chiunque voglia entrare nel Paese, di sbloccare il proprio telefono cellulare, computer portatile o qualsiasi altro dispositivo elettronico protetto da password. E in caso di rifiuto la multa è salata: 5.000 dollari neozelandesi, pari a circa 2.800 euro al cambio attuale. La nuova legge, entrata in vigore l'1 ottobre, è stata subito bollata come una grave violazione della privacy dal gruppo New Zealand Council for Civil Liberties, secondo il quale non servirà a catturare i criminali, che probabilmente preferiranno pagare la multa piuttosto che rivelare eventuali prove contenute nei loro apparecchi e rischiare così il carcere. Secondo la legge, non solo gli agenti doganali possono chiedere le password dei cellulari, ma possono anche copiare qualsiasi informazione trovata sui dispositivi. Ma i criminali, ha sottolineato il portavoce del gruppo Thomas Beagle, potrebbero anche memorizzare le loro informazioni sul 'cloud', passare la frontiera con un cellulare o un portatile 'pulito' e poi accedere ai dati una volta entrati nel Paese.

Lettonia, partito filorusso vince le elezioni

Il partito filorusso Armonia ha vinto le elezioni politiche in Lettonia con il 19,9% dei voti, davanti alle due formazioni populiste Kpv Lv (14,06%) e Nuovo Partito Conservatore (13,6%); l'alleanza liberale e filo-occidentale FOR/Development ha ottenuto il 12,04% delle preferenze.

Suicidio seconda causa di morte negli under 25

La metà di tutte le malattie mentali inizia all'età di 14 anni, ma nella maggior parte dei casi non viene rilevata, o viene sottovalutata, e quindi non viene trattata.

In termini di importanza, la malattia mentale più diffusa tra gli adolescenti è la depressione. E il suicidio è la seconda causa di morte tra i giovani di 15-29 anni. Senza considerare l'uso di alcool e droghe illecite tra gli adolescenti, un problema così importante in molti paesi del mondo è considerato una emergenza nazionale. In Italia oggi vivono circa 8 milioni e 200 mila giovani tra i 12 e i 25 anni. Di questi circa il 10% (dati ISTAT) si dichiara globalmente insoddisfatto della propria vita, delle relazioni amicali, familiari e della salute.

Questo dato segnala che un numero estremamente significativo di giovani è in una situazione di difficoltà emotiva, confermata dalla prevalenza, sempre attorno al 10%, di forme depressive o ansiose in questa fascia d'età. È a questi 800 mila giovani che bisogna prestare attenzione facilitando il riconoscimento di tutti quei fattori 'tossici' che possono favorire l'esordio e il mantenimento di patologie psichiche. Ed è per questo che l'OMS ha dedicato agli adolescenti la Giornata Mondiale della Salute Mentale che si svolge ogni anno il 10 ottobre. Ma per lo stesso motivo gli psichiatri italiani della SIP hanno intitolato il loro congresso di questo anno (Torino 13-17 ottobre)

“La salute mentale del terzo millennio”.

“Stiamo parlando di una platea ampia di ragazzi su cui sarà costruito il nostro futuro – spiega Claudio Mencacci, past president SIP, direttore del Dipartimento di Neuroscienze all'ospedale Fatebenefratelli-Sacco di Milano – e non possiamo dimenticarcelo quando affrontiamo certi argomenti. Non possiamo non chiederci quindi come incidono le trasformazioni sociali e tecnologiche sulla salute psichica dei giovani. È evidente che vi sono delle specificità che possono essere evidenziate nel funzionamento psichico e cognitivo dei cosiddetti 'nativi digitali', iper-connessi, iper-tecnologici. Così come è evidente che vi sono dei rischi specifici a cui i ragazzi di oggi sono particolarmente esposti e che potranno portare a conseguenze sul loro benessere psichico futuro”.

“L'adolescenza, che biologicamente possiamo definire come un periodo di riorganizzazione cerebrale che occupa un lungo periodo compreso all'incirca tra i 13 e i 24 anni – continua il dr. Mencacci – appare uno spazio ad alta sensibilità nei confronti degli stimoli esterni, e possiede dunque un ruolo centrale per determinare il benessere psichico dell'individuo”. Lo sviluppo di internet, già rivoluzionario all'inizio, oggi ha acquisito una velocità tale da stravolgere i concetti di spazio e di tempo. “I nativi digitali sono quindi esposti, rispetto ai ragazzi di qualche decennio fa, a un numero sicuramente maggiore di stimoli, a un diminuito numero degli spazi di vuoto e di noia – spiega Mencacci -. È come se il cervello fosse perennemente stimolato, da immagini e informazioni, da opportunità e richieste. Questo sicuramente comporta molti vantaggi dato che tutti questi stimoli possono implementare la curva degli apprendimenti, ma vi è un costo. È come se avessimo un cervello perennemente sotto attacco, raramente in condizione di quiete, in quello che viene chiamato 'resting-state'. Bisogna proteggere gli spazi di quiete e non sforzarsi di essere stimolati. È come se la strutturazione sociale si fosse ribaltata. I nativi digitali si ritrovano quindi iperstimolati, e il loro sviluppo cognitivo e cerebrale sembra esserne influenzato dalle trasformazioni socio-ambientali come nel ritmo sonno-veglia. Questa maggiore presenza di tecnologia ha dei risvolti anche nell'esposizione agli stress emotivi e affettivi.

Trasporto aereo sostiene il 3,6% dell'economia mondiale

Il settore del trasporto aereo a livello mondiale sostiene 65,5 milioni di posti di lavoro – 10 milioni in maniera diretta – e muove un giro d'affari di 2.700 miliardi di dollari pari al 3,6% dell'intera economia mondiale. Lo rende noto la Iata, l'Associazione internazionale del trasporto aereo in un rapporto dal titolo 'Aviazione: benefici oltre i confini'. Altri dati contenuti nel rapporto evidenziano che il trasporto aereo movimentata il 35% del commercio mondiale in valore (6mila miliardi nel 2017) ma meno dell'15% in volume (62 milioni di tonnellate nel 2017). Sempre nel 2017 le tariffe aeree, in valore attualizzato, sono il 90% più basse rispetto a quelle del 1950 e ciò ha permesso l'accesso ai viaggi aerei a un numero di persone molto più grande. La produttività dei lavoratori del settore è in media 4,4 volte superiore a quella degli altri settori. A livello mondiale sono operative 1.303 compagnie con 31.717 aerei su 45.091 rotte, 3.759 aeroporti e 170 enti di assistenza al volo. Il 57% dei turisti nel mondo raggiunge le proprie destinazioni in aereo.

Attività imprese eurozona cade a minimi 2 anni

I livelli di produzione delle imprese dell'area euro hanno subito un rallentamento ai minimi da due anni a questa parte a ottobre e il clima di fiducia è piombato ai minimi da 4 anni a questa parte. Questa la fotografia scattata dall'indagine condotta tra i responsabili degli approvvigionamenti delle aziende (indice Pmi) dalla società di ricerche Ihs Markit. Che sulla Germania, locomotiva dell'area euro, mostra un quadro ancora più netto: l'indice della produzione del settore manifatturiero è crollato a livelli da luasi 4 anni.

Un mondo che crolla

Il vecchio ordine mondiale è morto, uno nuovo, ancora, non c'è secondo il rapporto annuale del Valdai Club

Il rapporto intitolato 'Vivere in un mondo che sta crollando' – decreta la fine degli equilibri che hanno retto il mondo e garantito la pace dal 1945 e cerca di spiegare perché il pianeta “è scivolato in una chiara, innegabile tendenza a prendere decisioni in modo unilaterale” e quindi di continua e generale conflittualità.

Il fallimento dell'ordine post-bellico – secondo l'analisi presentata nel primo giorno del meeting annuale del Valdai, a Sochi – è una diretta conseguenza della vittoria americana nella Guerra fredda e dell'imposizione delle regole da parte del vincitore: liberalizzazione, crollo delle barriere commerciali e promozione del libero scambio (spinti da internet). Regole che però non sono state accompagnate da una 'globalizzazione' della politica, che hanno creato forti disuguaglianze e hanno finito per essere rifiutate in prima istanza dal Paese che le aveva imposte, ovvero gli Usa.

“Gli Stati stanno diventando sempre più egoisti e concentrati a risolvere i loro problemi, alimentati dalla complessità del mondo” – osservano gli esperti del Valdai Club – ma proprio la molteplicità di conflitti e interessi rende impossibile trovare una forma di equilibrio. La buona notizia, sottolineano, è che oggi, contrariamente a quanto avveniva nell'Europa in rovine del 1918, nessuno “considera la guerra un modo appropriato per risolvere le crisi”.

Conclusione: impossibile ripristinare l'ordine mondiale emerso dopo il 1945. Questo non significa che bisogna “radere al suolo” l'attuale, traballante ordine. Anzi, convergono gli esperti del Valdai, dobbiamo sperare che non collassi del tutto: “siamo in tempo di domande, non di risposte”.

Il Valdai Discussion Club è stato fondato nel 2004. Prende il nome dal lago Valdai che si trova vicino alla città Russa Veliky Novgorod, tra Mosca e San Pietroburgo. Lì ebbe luogo la prima edizione. Questi incontri si propongono di promuovere il dialogo delle élite intellettuali russe ed internazionali al fine di fornire un'analisi obiettiva ed indipendente degli sviluppi politici, economici e sociali in Russia e nel mondo.

Ok a costruzione 31 alloggi coloni a Hebron

Il governo di Israele ha dato il suo via libera alla costruzione di 31 alloggi per coloni a Hebron. È la prima volta che accade dal 2002 in questa città della Cisgiordania occupata, dove centinaia di coloni si sono stabiliti tra la popolazione palestinese. Un anno fa, le autorità israeliane avevano annunciato questo progetto, ma non avevano allora ottenuto l'autorizzazione ufficiale del governo, come aveva indicato La Pace Adesso, un'ong israeliana che si oppone alla colonizzazione.

Stop tumori della cervice

Grazie ai programmi di screening e alla vaccinazione per l'Hpv l'Australia sarà il primo paese al mondo ad aver debellato il tumore della cervice. Lo afferma uno studio pubblicato su Lancet Public Health, secondo cui il traguardo sarà raggiunto nel 2028. L'Australia, ricorda lo studio, ha istituito il suo programma di screening sui tumori cervicali nel 1991, ed è stata tra i primi paesi ad adottare la vaccinazione per l'Hpv e ad estenderla a entrambi i sessi, con un tasso di copertura che ha raggiunto il 79% per le ragazze e il 73% per i ragazzi. I ricercatori dell'Australian Cancer Council hanno elaborato un modello matematico per prevedere, sulla base degli effetti di questi due fattori, l'andamento del numero dei casi. Secondo la proiezione nel 2022 nel paese ci saranno meno di sei casi ogni 100mila abitanti, abbastanza pochi da farlo designare come 'tumore raro', mentre nel 2028 la cifra scenderà ancora arrivando a 4.

L'identità sessuale potrebbe essere determinata dai geni

L'identità transessuale potrebbe essere determinata, almeno in parte, da fattori genetici. E' quanto emerge dallo studio più ampio mai condotto su uomini che si sentono donne. La ricerca, pubblicata sul Journal of Clinical Endocrinology and Metabolism, è il risultato di un progetto internazionale di 15 anni per costituire la più ampia base di dati del Dna, relativi a 380 donne trans. I dati sono stati comparati con un gruppo di controllo di 344 uomini. Gli studiosi dell'Hudson Institute of Medical Research dell'università, hanno esaminato in particolare 12 geni collegati ai segnali degli ormoni sessuali. In quattro di essi hanno scoperto piccole ma significative differenze nelle donne trans rispetto al gruppo di controllo.

Dopo #Metoo molti più donne nei posti di potere

Il movimento #Metoo sta cambiando le strutture del potere in più di un settore della società americana.

Questo, in sintesi, il risultato di un'analisi del New York Times delle nomine di peso arrivate nell'ultimo anno negli USA come conseguenza delle dimissioni da cariche di rilievo di uomini coinvolti in scandali di abusi sessuali.

L'onda sempre più lunga scatenata dal Weinstein report (la rivelazione, partita dal New York Times, delle molestie e aggressioni sessuali

compiute dal produttore Harvey Weinstein) in un anno ha portato al licenziamento di 201 uomini che occupavano posizioni di rilievo negli USA e quasi la metà dei posti – 54 sui 124 riassegnati – sono andati a donne.

“Le molestie sessuali non sono scomparse dai luoghi di lavoro. La legge federale ancora non fornisce completa protezione a enormi gruppi di donne, inclusi quelli che lavorano come freelance o in società con meno di 15 impiegate”, fa notare il New York Times, “ma l'analisi mostra che il movimento #Metoo ha scosso, e continua a scuotere, le strutture del potere nei settori più visibili in vista della società”.

Dei 43 posti di potere ottenuti da donne dopo i licenziamenti di uomini coinvolti in scandali, un terzo riguardano il settore dei media, un quarto il governo, un quinto il mondo dell'arte e dell'intrattenimento. Ad esempio Robin Wright ha rimpiazzato Kevin Spacey come protagonista di House of Cards, Emily Nemes ha preso il posto di Loris Stein come direttore editoriale di “The Paris Review” e Tina Smith è ora al Senato a rappresentare il Minnesota invece di Al Franken.



Addio a Youtube di Marzia Bisognin, vicentina da 7 milioni di follower

Marzia Bisognin dice addio a Youtube. 26enne, vicentina di Arzignano, è tra le youtuber italiane più famose al mondo con i suoi 7 milioni di follower. “Ho amato ogni singolo momento della mia esperienza su YouTube – ha detto in un video messaggio – Ma non voglio forzarmi a continuare quando sento di essere pronta per qualcosa di diverso. Soprattutto quest'anno ho faticato a trovare una ragione per continuare. Ma ho amato ogni singolo momento della mia esperienza”.

Bisognin è fidanzata con lo svedese Felix Kjellberg conosciuto come PewDiePie che nel 2015 ha raggiunto i 10 miliardi di visualizzazioni, divenendo il primo a raggiungere tale cifra e oggi il suo canale YouTube conta circa 67 milioni di iscritti. I due dopo aver vissuto in Italia e Svezia, ora convivono a Brighton, Inghilterra. Marzia ha lanciato il suo canale nel 2012 divenendo in breve tempo quello con più iscritti in Italia. Ma negli anni Bisognin non si è dedicata solo ai video.



Scienziato italiano al Cern: la fisica la fanno i maschi

Un fisico italiano nella bufera dopo aver pronunciato il mese scorso al Cern di Ginevra frasi “altamente offensive” sul ruolo delle donne nella fisica. Secondo la Bbc, ad un workshop organizzato dal Cern, il professor Alessandro Strumia dell’Università di Pisa ha mostrato una slide su cui vi era scritto che la “fisica è stata inventata e costruita dagli uomini, non si fa su invito”. Strumia ha aggiunto che gli scienziati uomini sono stati discriminati nell’ambiente della fisica a vantaggio delle donne. Il professore interveniva a Ginevra in un convegno su “Teoria dell’alta energia e genere”. Lo scienziato ha difeso i suoi commenti, affermando che si era limitato a presentare fatti. Il Cern, il centro di ricerca nucleare europeo, ha descritto le parole di Strumia come “altamente offensive”. Il centro, che ha scoperto il Bosone di Higgs nel 2012 e che dal 2016 è diretto dall’italiana Fabiola Gianotti, ha rimosso dal suo sito le slide usate nell’intervento “in linea con un codice di condotta che non tollera attacchi personali e insulti”. Strumia, che lavora regolarmente al Cern, ha detto ad una platea di giovani, prevalentemente donne, che i risultati di varie ricerche erano la prova che “la fisica non è sessista”. In seguito ha prodotto una serie di grafici, prova, secondo il professore, che le donne vengono assunte più di uomini le cui ricerche sono però citate più spesso da altri scienziati, che è indicazione di qualità più alta. “L’assioma di un cervello identico è ideologica”, ha detto prima di sottolineare come gli uomini siano discriminati nel mondo della fisica. Lui stesso, scrive la Bbc, ha detto di essere una delle vittime: una collega sarebbe stata assunta al suo posto immeritadamente.

Una donna muore ogni settimana a causa della violenza domestica

Una donna muore ogni settimana per mano di un partner attuale o precedente - questa è la terribile statistica australiana.

La brutale realtà di questa tragica situazione sociale è stata realizzata in 10 giorni dal 3 ottobre, quando otto donne sono state uccise violentemente.

Secondo il Counting Dead Women Australia dell’organizzazione Destroy the Joint, almeno 55 donne sono state assassinate finora nel 2018 insieme a 12 bambini.

In sette di queste otto morti l’individuo accusato del crimine era noto alla vittima e nella maggior parte di questi casi era nella casa della donna in cui la violenza veniva perpetrata.

White Ribbon L’amministratore delegato dell’Australia, Tracy McLeod Howe, ha affermato che in ogni episodio la donna è morta per mano di un uomo che le era noto.

“Se questo fosse un altro incidente che coinvolge morti di massa, sarebbe stata intrapresa un’azione immediata per garantire che non venissero tolte più vite.

“Se si trattasse di terrorismo, le nostre truppe si sarebbero messe in azione, se si fosse trattato di un’epidemia, il nostro sistema sanitario sarebbe in allerta; non possiamo più sederci e vederlo accadere.”

McLeod Howe ha descritto la situazione come un’epidemia e ha detto che i segni stavano peggiorando.

“Le nostre forze di polizia rispondono a circa 5000 casi di violenza domestica ogni settimana, quella è una chiamata ogni due minuti.”

Recentemente il difensore della violenza domestica e il giornalista Sherele Moody hanno notato che due attacchi di squali e manomissioni a fragola hanno attirato più attenzione e finanziamenti e azioni da parte dei governi rispetto a una serie di morti violente.

Chiede se questa “non è una catastrofe nazionale, che diavolo è?”

Mentre la leadership e il finanziamento erano assolutamente necessari, Moody e McLeod Howe erano d’accordo sul fatto che la soluzione a questo micidiale show horror fosse iniziata con tutti i membri della comunità.

In vista della Giornata del nastro bianco del 23 novembre, individui e corpi contro la violenza domestica hanno invitato tutti gli australiani a farsi coinvolgere per porre fine a queste morti ponendo il rispetto all’ordine del giorno.

81 AUSSIE WOMEN & KIDS
KILLED IN 2018



FEDERAL VIOLENCE FUNDING
= \$130 MILLION

THREE PEOPLE KILLED
BY TERROR ACTS SINCE 2002



FEDERAL TERROR FUNDING
= \$35 BILLION

The RED HEART Campaign

60% con forte predisposizione a cancro non lo sa

«In Italia il 60% della popolazione con forte predisposizione al tumore non lo sa». Lo ha precisato Ruggero de Maria, Presidente di Alleanza Contro il Cancro: questa carenza, ha detto, ha anche «risvolti di natura terapeutica visto che negli Usa e in diversi Paesi europei la decisione di procedere con la chemioterapia dopo la chirurgia è presa in base a test molecolari molto precisi e non con le metodiche convenzionali utilizzate in Italia».

Giovani agricoltori

In controtendenza rispetto alla disoccupazione giovanile, nel 2018 cresce del 5% il numero di imprese agricole italiane condotte da under 35 che vedono nel Made in Italy nuove prospettive di futuro, portando l'Italia al vertice in Europa per numero di aziende condotte da giovani, pari a 55mila imprese agricole. E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti relativa al primo semestre 2018 presentata al Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione di Cernobbio. Le aziende agricole dei giovani possiedono una superficie superiore di oltre il 54% alla media, un fatturato più elevato del 75% della media e il 50% di occupati per azienda in più. La rinnovata attrattività della campagna per i giovani – sottolinea Coldiretti – si riflette nella convinzione che l'agricoltura sia diventata un settore capace di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale, destinate ad aumentare nel tempo. Lo dimostra il fatto che, secondo un'analisi Coldiretti/Censis, oltre 8 italiani su dieci (82,1%) sarebbero contenti se il proprio figlio lavorasse in agricoltura con la percentuale che sale all'86,2% se si considerano i soli genitori laureati.

Per 65% italiani l'auto resta la regina

L'auto resta la regina della Mobilità. E' quanto emerge dal Rapporto Censis-Michelin sulla Mobilità, secondo il quale il 65,4% degli italiani, ovvero 27 milioni, la utilizza per i propri

spostamenti. La tendenza risulta in aumento, dato che nel 2011 l'auto era il mezzo preferito per il 57,4% degli italiani (+17,4%).

Moody's, taglia il rating delle maggiori banche italiane

Dopo aver tagliato il rating sovrano dell'Italia a seguito degli obiettivi di finanza pubblica del Governo, l'agenzia di rating statunitense Moody's ha ora intrapreso la stessa azione nei confronti di 12 tra le maggiori istituzioni finanziarie italiane, con un'azione ampiamente prevista. In particolare – si legge in un comunicato – Moody's ha tagliato il rating a lungo termine sui depositi e sul rischio di controparte (Crr) di otto banche, il rating di emittente a lungo termine e /o sul debito unsecured di tre istituzioni e la valutazione a lungo termine di controparte (Cra) di sette banche.

Sole24Ore: "In otto mesi in Italia bruciati 300 mld di risparmi"

Dalle elezioni ad oggi in Italia si sono "bruciati" l'equivalente di 300 miliardi di euro di risparmi e ricchezza, in svalutazioni su titoli di Stato, azioni e obbligazioni societarie. Lo scrive in prima pagina il Sole 24 Ore, sulla base delle stime elaborate dal sociologo Luca Ricolfi della Fondazione David Hume, che precisa che "le perdite calcolate sono ovviamente virtuali, e potrebbero essere riassorbite, o tramutarsi in guadagni, ove la situazione economica e le valutazioni dei mercati nei prossimi mesi o anni dovessero evolvere positivamente".

Rispetto ai livelli del 28 febbraio 2018, appena prima delle elezioni del 4 marzo, il valore di mercato di obbligazioni (sia societarie che governative) e delle azioni quotate a Piazza Affari è diminuito di 198 miliardi di euro, oltre il 10% del Prodotto interno lordo. Se poi si aggiungono i titoli di Stato detenuti dalla Banca d'Italia e da investitori esteri il passivo potenziale cresce a 304,7 miliardi. "La 'spreadonomics' non perdona – afferma il quotidiano di Confindustria – i governi non

possono affrancarsi dal giudizio degli investitori".

"La Lombardia è la terra degli evasori"

"La terra degli evasori fiscali è la Lombardia. Un problema serio". Così il procuratore capo di Milano, Francesco Greco, ha definito i dati della voluntary disclosure. Nelle province lombarde, ci sono state il 49,07% delle 129.565 istanze presentate sul territorio nazionale e sono valse, in termini di capitalizzazione, tra il 47 e il 48 per cento del totale complessivo, pari a circa 60 miliardi di euro. Intervenedo al convegno su criminalità e tutela delle imprese, nella sede di Bankitalia a Milano, Greco lo ha definito "un problema serio" aggiungendo che la Lombardia "è di gran lunga al primo posto" seguita da Piemonte (13,5% delle domande) ed Emilia-Romagna con il 7,2. "Mi fa piacere pensare – ha poi spiegato il procuratore – che qui si sia creato un network positivo, un circolo virtuoso, tra procura, Guardia di finanza, Agenzia delle entrate e commercialisti" che ha portato a "una maggior richiesta" di emersione. Per Greco quello della voluntary disclosure è un sistema positivo "perché è difficile aggredire capitali all'estero" e quindi "meglio farli rientrare pacificamente".

Corruzione, comuni italiani "incapaci" di rilevarla

Le strategie per prevenire la corruzione adottate dai Comuni italiani sono ancora troppo deboli, a iniziare dalla capacità di rilevarla. Basti pensare che nel 2017, in 99 Comuni sui 115 capoluoghi di Provincia (l'86% del totale) non è stato constatato nemmeno un caso di corruzione al proprio interno. Eppure la cronaca di tutti i giorni nel 2017 ci ha raccontato una storia molto diversa. È quanto emerge dallo studio 'L'anticorruzione nei comuni italiani' curato da Civico97, Transparency International Italia e Riparte il futuro.

Sixty percent with a strong disposition to cancer are unaware
“In Italy 60% of the population with a strong predisposition cancer are unaware of it”, Ruggero de Maria, president of the Society Against Cancer pointed out. “This paucity” she said also has “implications in natural therapies given that in the US and in various European countries the decision to proceed with chemotherapy following surgery is taken on the basis of very precise molecular tests and not with the conventional methods used in Italy”.

Young farmers

In a counter trend with respect to youth unemployment, in 2018 a growth of 5% in the number of Italian agricultural enterprises run by the under 35 which bring the Made in Italy new prospective for the future. This brings Italy to the top in Europe for the number of companies run by youth, equal to 55 thousand agricultural enterprises. This emerged from a survey by Coldiretti relative to the first semester of 2018 presented at the International Forum of Food and Agriculture at Cernobbio. The youth agricultural enterprises hold floor space greater than over 54% of the average, a turnover higher than 75% of the average and 50% more in employees per company. The renewed attraction of the country for youth, Coldiretti pointed out, is reflected in the conviction that agriculture has become a sector capable of offering and creating opportunities for employment and professional grow, destined to increase with time. According to a survey by Coldiretti/Censis, it shows the fact that more than 8 Italians in ten (82.1%) would be happy if their son worked in agriculture with the percentage increasing to 86.2% if graduate single parents are taken into consideration.

For 65% the car remains supreme
The car remains supreme in mobility. This emerged from the Censis-Michelin Report on Mobility, according to which 65.4% of Italians, that is 27 million, use it for their transport. The trend is on

the increase, given that in 2001 the car was the preferred means for 57.4% of Italians (17.4% more).

Moody’s downgrades the ratings of the major Italian banks

After having downgraded the sovereign rating of Italy following the government’s public finance objectives (targets), the US ratings agency Moody’s has now wielded the same action regarding 12 of the major Italian financial institutions with a well anticipated move. In particular, revealed in a communique, Moody’s has downgraded the long-term rating on deposits and on the counter party credit risk (CCR) of eight banks, the long-term issuer ratings and/or on unsecured debts of three institutions and the long-term assessment of counter party (CRA) of seven banks.

Sole24Ore: “In eight months in Italy 300 billion of savings burnt”

Since the elections till today in Italy the equivalent of 300 billion Euros of savings and wealth have been “burnt”, devalued in State bonds, shares and institution fees. This was written thus on the front page of il Sole 24 Ore (Sun 24 hours), on the basis of estimates elaborated by sociologist Luca Ricolfi of the Fondazione (Foundation) by David Hume, who specifies that “the losses calculated are obviously virtual, and could be re-absorbed or changed into earnings, where the economic situation or the market evaluations in the coming months or years could evolve positively”. With respect to the levels of 28 February 2018, just before the March elections the market value of bonds (corporate or government) and shares traded on the market floor(place) is reduced by 198 billion Euros, more than 10% of GDP. If one includes the state bonds held by the Banca d’Italia (Bank Italia) and by overseas investors the prospective liability increases to 304.7 billion. “The spread economics does not relent, the authorities cannot avoid the investors’ appraisal”, the newspaper stated.

“Lombardy is the land of tax evaders”

“The land of the tax evaders is Lombardy: a grave problem”. Thus the Chief Attorney of Milan, Francesco Greco, described the information on voluntary disclosure. In the Lombardy province, there are 49.07% of “the 129,565 instances presented nationwide, and are worth in terms of capitalisation, between 47 and 48% of the entire total, equal to nearly 60 billion Euros. Addressing the conference on criminality and welfare of enterprises, at the headquarters of Bankitalia in Milan, Greco described it as “a serious problem”, adding that Lombardy “is by far at first place” followed by Piedmont (13.5% of the applications) and Emilia-Romagna with 7.2%. “It pleases me to think that here, a positive network has been created, a virtuous circle, between the public prosecutor’s office, Finance Police, Revenue Office and accountants” which has brought about a “major application of efforts”. For Greco that of voluntary disclosure is a positive system “because it is difficult to go after funds abroad” and therefore “better getting them back peacefully”.

Corruption, Italian municipalities “incapable” of its detection

The strategies to avert corruption adopted by Italian municipalities are still too feeble, beginning with the ability to detect it. Suffice to consider that in 2017, in 99 municipalities of the 115 provincial capitals (86% of the total) not even one case of corruption was identified internally. Yet everyday in 2017 the news told us a very different story. This emerged from the survey “Anti-corruption in Italian Councils” run by Civico97, Transparency International Italy and Riparte il futuro.





Debutta il volo commerciale più lungo

Da Singapore il volo diretto più lungo della storia dell'aviazione commerciale: l'Airbus A350-900 ULR (Ultra Long Range, e per buoni motivi) collegherà infatti lo scalo asiatico con New York, 16.700 chilometri che verranno coperti in 19 ore. L'apparecchio è stato configurato per trasportare 161 passeggeri, 67 in business e 94 in premium economy (l'economy pura e semplice non è prevista), con un equipaggio di 17 persone, ovvero un doppio turno che prevede un minimo di otto ore di riposo durante il volo.

Bono: con Africa partner conquisteremo il mondo

L'Africa, giovane e vitale, può rappresentare per gli europei, "sempre più vecchi e grigi", una "opportunità incredibile", quella di "conquistare il mondo", mentre l'America di Trump non è più capace di pensare alle "grandi idee". Lo ha affermato il mese scorso a Bruxelles il leader degli U2, Bono Vox, parlando alla stampa dopo il suo incontro con il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani. "Voglio parlare - ha detto Bono - del secolo africano. La gente è preoccupata dall'ascesa del nazionalismo, io sono entusiasta dell'ascesa dell'internazionalismo; la gente è preoccupata per l'immigrazione non gestita dal Sud, e lo capisco; ma io sono entusiasta di quel che sta succedendo nel continente nostro vicino, l'Africa: vedo - ha sottolineato - un'opportunità incredibile, è una cosa straordinaria, con i suoi quasi 2 miliardi di abitanti. E mentre noi diventiamo sempre più vecchi e grigi, loro diventano sempre più giovani e più vitali. E mentre l'America si è presa una vacanza dalle grandi idee, noi dovremmo sederci al tavolo insieme ai nostri partner africani, da uguali, e conquistare il mondo", ha concluso.



Coree elimineranno 11 posti di guardia dal confine

Le due Coree hanno concordato di rimuovere 11 posti di guardia lungo il confine il prossimo mese, con l'obiettivo di

toglierci tutti in futuro. L'accordo è stato raggiunto tra generali delle due parti. Il presidente sudcoreano Moon Jae-in e il leader nordcoreano Kim Jong Un hanno concordato nel loro ultimo incontro del mese scorso un ampio piano per alleggerire le tensioni lungo il confine.

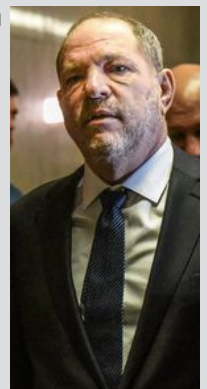
Facoltà ingegneria presenta robot contro mine antiuomo

Mietono vittime quando i conflitti sono conclusi e rimangono a lungo una minaccia per la popolazione civile. Per individuare in sicurezza le mine antiuomo, il gruppo di ricerca dell'Università di Firenze coordinato da Lorenzo Capineri ha messo a punto un robot dotato di radar olografici e sensori per il rilievo del terreno, che può rintracciare gli ordigni senza mettere a rischio gli operatori.



Cadono le accuse di una donna su tre contro Weinstein

Cade un'accusa di reati sessuali contro Harvey Weinstein, il produttore cinematografico statunitense finito al centro di uno scandalo. La procura di New York ha fatto cadere le accuse di una delle tre donne contro di lui, Lucia Evans, che avrebbe invece avuto rapporti consensuali con Weinstein. Le altre accuse, ha affermato la viceprocuratrice Joan Illuzzi-Orbon davanti al giudice, restano solide. Weinstein, che ha negato tutte le accuse, è libero dopo aver pagato una cauzione di un milione di dollari.



Manifestanti tedeschi contro miniera in foresta Hambach

La corte di Muenster ha fermato la compagnia elettrica Rwe, che voleva espandere la vicina miniera di carbone. Migliaia di manifestanti si sono riuniti nella foresta di Hambach, vicino Colonia in Germania, per festeggiare la sentenza del tribunale di Muenster che ha sospeso l'abbattimento del bosco, deciso dalla compagnia elettrica Rwe per espandere la vicina miniera di carbone a cielo aperto. Sono anni che va



avanti la battaglia degli ambientalisti per salvare l'antica foresta, divenuta simbolo della resistenza contro il carbone in un Paese che, nonostante gli sforzi 'verdi', continua a dipendere pesantemente dal combustibile fossile. Secondo gli organizzatori, alla marcia hanno preso parte 50 mila persone - giovani, famiglie e pensionati.

Oltre 2 mila bambini con la carovana dei migranti

Secondo l'UNICEF si stima che circa 2.300 bambini che



viaggiano con la carovana di migranti ora nel Messico meridionale hanno bisogno di protezione e accesso a servizi essenziali come assistenza sanitaria, acqua pulita e servizi

igienici adeguati. Il lungo e faticoso viaggio ha lasciato i bambini esposti alle intemperie, comprese le temperature pericolosamente calde, con accesso limitato ad un riparo adeguato. Alcuni si sono già ammalati o hanno sofferto di disidratazione, secondo i team dell'UNICEF sul campo.

La Vespa elettrica

Autonomia fino a 100 km per un prezzo di 6.390 euro. E' partita la campagna di Vespa Elettrica nei mercati europei, per poi essere estesa a Stati Uniti e Asia da inizio 2019. Vespa Elettrica nasce come icona contemporanea della tecnologia italiana nel mondo. Vespa Elettrica è spinta da una Power Unit in grado di erogare una potenza massima di 4 kW, per ottenere prestazioni superiori a quelle di un tradizionale scooter 50 cc.



Non intendiamo "al momento" sparare ai migranti

Gli Stati Uniti non hanno intenzione "al momento" di sparare ai migranti centroamericani che dovessero oltrepassare il confine. Lo ha detto il 25 ottobre Kirstjen Nielsen, la segretaria per la Sicurezza nazionale, parlando della carovana composta da migliaia di migranti in marcia verso gli Stati Uniti. "Non abbiamo alcuna intenzione al momento di sparare alle persone, ma saranno arrestate, comunque" ha aggiunto, parlando alla Fox News. "Ma mi sta anche a cuore la sicurezza personale degli agenti. Devono potersi difendere". Il presidente Donald Trump, secondo il New York Times, starebbe pensando di firmare un ordine esecutivo per chiudere il confine con il Messico ai migranti, anche ai richiedenti asilo.





Musk paga multa da 20 milioni Usd

Il fondatore di Tesla, Elon Musk, si è dimesso dalla presidenza del consiglio di amministrazione dell'azienda, di cui resterà amministratore delegato, e pagherà una multa di 20 milioni di dollari. Questo l'accordo raggiunto con la Securities and Exchange Commission



(Sec, autorità di controllo della borsa Usa), che lo ha accusato di frode. Anche il gruppo Tesla dovrà versare altri 20 milioni di dollari di multa. Nella nota diffusa dalla Sec si afferma che l'accordo, "soggetto all'approvazione del tribunale", prevede che Musk non possa ricoprire il ruolo di presidente del consiglio per un periodo di tre anni e che venga sostituito da un "presidente indipendente", mentre Tesla dovrà nominare due "amministratori indipendenti". Il Ceo della casa di auto elettriche è accusato di aver fatto dichiarazioni "false e fuorvianti" con i suoi tweet del 7 agosto scorso, in cui scrisse di volere il delisting per Tesla; un'idea, poi, accantonata solo 17 giorni dopo.

Antitrust, sanziona Apple e Samsung per software ingannevoli

L'Antitrust ha sanzionato Apple e Samsung per 15 milioni di euro complessi per pratiche commerciali scorrette "in relazione al rilascio di alcuni aggiornamenti del firmware dei cellulari che hanno provocato gravi disfunzioni e ridotto in modo significativo le prestazioni, in tal modo accelerando il processo di sostituzione degli stessi". Secondo l'Autorità le società hanno "indotto i consumatori - mediante l'insistente richiesta di effettuare il download e anche in ragione dell'asimmetria informativa esistente rispetto ai produttori - ad installare aggiornamenti su dispositivi non in grado di supportarli adeguatamente, senza fornire adeguate informazioni, né alcun mezzo di ripristino delle originarie funzionalità dei prodotti".

Amazon taglia bonus e premi in azioni per alzare salari orari

E' stato capace di mettere d'accordo la Casa Bianca di Donald Trump e l'ex candidato socialista alle presidenziali, Bernie Sanders, che hanno lodato la decisione di alzare i salari minimi orari a 15 dollari in Usa.

Eppure Amazon, spesso criticato da attivisti e politici, rischia di alimentare di nuovo le polemiche. All'indomani dell'annuncio sull'aumento dei salari minimi, da alcuni considerato una pura mossa di PR, il colosso americano del commercio elettronico ha detto che per finanziare l'iniziativa eliminerà i bonus mensili e i premi in azioni ai propri magazzinieri e a coloro che lavorano a ore. Secondo fonti sentite da Bloomberg, i dipendenti di Amazon nei magazzini Usa perdono così la possibilità di portare a casa centinaia di dollari al mese in bonus.

Secondo l'azienda guidata da Jeff Bezos, oggi risultato il primo nella classifica Forbes dei 400 miliardari più ricchi degli Usa, i lavoratori vedranno comunque salire i propri compensi. "Inoltre, siccome non saranno più basati sugli incentivi, i compensi saranno immediati e prevedibili". Bloomberg riferisce che i dipendenti che già vengono pagati più di 15 dollari l'ora vedranno salire di un dollaro il loro salario orario. E alcuni dei lavoratori con una maggiore anzianità si stanno lamentando perché l'aumento dei loro salari sarà più contenuto rispetto a quello di persone arruolate più recentemente che vedrà un balzo fino al 40%.

Distribuzione della ricchezza e migrazioni nel mondo di oggi

"La distribuzione della ricchezza e le migrazioni nel mondo di oggi" è il tema dell'incontro con Don Pierluigi Di Piazza e Don Giovanni Ferro in programma il prossimo 5 novembre, dalle 19.00 a Colonia. Organizzato dal Consolato generale, l'incontro si terrà nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura. Don Pierluigi Di Piazza è noto soprattutto per il suo impegno per la pace e per la creazione del centro culturale e di accoglienza "Ernesto Balducci" a Zugliano (Vicenza), un'associazione che offre alloggio a immigrati, rifugiati e perseguitati politici. Don Giovanni Ferro, sacerdote della Diocesi di Udine, è incaricato della pastorale alla Missione Cattolica Italiana a Colonia.





L'Istituto Superiore Regionale Etnografico (Isre) di Nuoro presenta la prima edizione del progetto "Grazia Deledda incontra i Premi Nobel".

"È un'idea molto ambiziosa", spiega Giuseppe Matteo Pirisi, il presidente dell'ente che gestisce la Casa-Museo che diede i natali alla scrittrice, "nata per valorizzare l'opera e il pensiero di Grazia Deledda. Vogliamo creare un appuntamento annuale che produca una circolarità di idee, di spunti, di riflessioni attraverso l'incontro tra

Il Nobel incontra i Nobel

l'opera della scrittrice e quella di altri Premi Nobel, attraverso esposizioni, spettacoli e giornate di studio; un ricco programma di attività culturali che animeranno la città per tutto il periodo della manifestazione".

Per la prima edizione della rassegna, che si terrà a Nuoro dal 26 ottobre 2018 al 26 gennaio 2019, l'autore scelto è Dario Fo, Premio Nobel per la Letteratura nel 1997.

"L'ultimo italiano a vincere il premio Nobel per la Letteratura incontra Grazia Deledda, prima e unica donna italiana a vincere l'ambito premio letterario, nel 1926, - continua Pirisi. "È un omaggio alla scrittrice nuorese e alla sua straordinaria attualità, e ha un duplice intento: far riscoprire il valore letterario di questa donna, oggi ancora troppo spesso sottovalutata, che è stata un gigante della letteratura; e contestualmente far risvegliare l'interesse verso il mondo che racconta, la vita e le passioni della Sardegna più autentica. Dario Fo con la Deledda ha numerose analogie: entrambi anticonformisti, si posero nelle rispettive epoche come elementi di forte rottura. Entrambi affondano le radici nella lingua, nel mito e nella storia, pescando a piene mani nella cultura popolare, nelle sue maschere e nelle sue memorie. Con questo evento Grazia Deledda rivive, torna a farsi carne, diventa viva tramite il suo messaggio".

Tutti gli eventi in programma sono disponibili qui: <http://graziadeledda.dariofo.it>.

"Senza parole! (sans mots)" a Melbourne

Spettacolo di mimo e visual comedy interpretato da Matteo Cionini e diretto da Patrizia Besantini, con le musiche originali di Alberto Mompellio, "Senza parole! (Sans mots)" è andata in scena, il 24 ottobre, a Melbourne presso l'Istituto Italiano di Cultura. Dopo il fortunato debutto internazionale al Fringe Festival di Edimburgo nel 2011, lo spettacolo è stato rappresentato più di 70 volte in molti Paesi del mondo. Uno spettacolo comico, poetico, emozionante, che unisce generazioni e nazionalità diverse grazie ad un linguaggio universale fatto di gesti, sorrisi, emozioni. Matteo Cionini è attore e mimo professionista, laureato in Discipline dell'Arte Musica e Spettacolo a Bologna, diplomato alla Scuola Superiore di Nouveau Cirque di Bologna e presso l'Università delle Belle Arti di Torino. Negli anni ha perfezionato la sua formazione con importanti maestri, specializzandosi nel mimo e nel teatro non verbale. Dal 2002 lavora come attore e artista di strada frequentando piazze, teatri e festival in Italia e nel mondo. Ha portato i suoi spettacoli in Italia, Francia, Spagna, Germania, Olanda, Croazia, Regno Unito, Messico, Armenia e Thailandia. Attualmente vive a Torino dove è anche titolare del corso biennale di Mimo presso l'Atelier Teatro Fisico di Philip Radice. Come insegnante collabora con altre realtà di formazione artistica in Italia e non solo. È il co-fondatore di Pindarica.



Leonardo maestro di prospettiva grazie al suo strabismo

Il talento di Leonardo da Vinci nella rappresentazione tridimensionale e il suo senso della prospettiva nella resa dei paesaggi montani potrebbero essere stati favoriti da un difetto della vista piuttosto comune, lo strabismo: questo il risultato di uno studio pubblicato dalla rivista scientifica *Jama Ophthalmology*.

Lo studio ha preso in esame due sculture, due dipinti ad olio e due disegni leonardeschi, che dimostrerebbero l'esistenza di uno "strabismo exotropico con un angolo di $-10,3$ gradi": in altre parole, uno strabismo divergente di media intensità che spesso costringe chi ne è affetto a una visione monoculare, in cui gli occhi vengono usati separatamente ampliando il campo visivo e acuiendo la percezione della profondità.

Secondo lo studio l'esotropia – "specie se intermittente" – può aver contribuito

"all'eccezionale abilità di Leonardo di catturare lo spazio su una tela piatta" e soprattutto per "rendere la solidità tridimensionale dei volti e degli oggetti e la recessione in profondità delle scene di montagna".

Leonardo non sarebbe peraltro l'unico caso illustre, secondo l'autore dello studio, Christopher Tyler, e altri possibili precedenti sono quelli di Rembrandt e Picasso: "Si tratta di un difetto troppo conveniente per un pittore, giacché osservare il mondo con un solo occhio permette un confronto diretto con l'immagine piatta che viene disegnata o dipinta".



Twitter: oltre 10 mln di post legati ad account stranieri falsi

Twitter continua ad andare a caccia di account associati a sforzi stranieri per influenzare l'opinione pubblica. Il sito di microblogging ha detto di avere individuato oltre 10 milioni di tweet e più di due milioni di immagini, Gif, video – la maggior parte legati alla Russia ma anche associati all'Iran – la cui tempistica risale fino al 2009.

"In linea con i nostri principi forti di trasparenza e con l'obiettivo di migliorare la comprensione delle campagne informative e d'influenza straniera", Twitter ha deciso di diffondere gli archivi completi dei tweet legati alle attività straniere già identificate in precedenza (ad agosto aveva puntato il dito contro Mosca e Teheran). Fino ad ora gli sforzi dell'azienda si erano concentrati sulla campagna elettorale americana del 2016.

Vijaya Gadde, responsabile per la sicurezza, e Yoel Roth, a capo dell'integrità della piattaforma, hanno spiegato che rendendo accessibili quei dati "incoraggiamo la ricerca aperta e le inchieste su questi comportamenti da parte di ricercatori e accademici nel mondo".

Twitter ha messo in guardia: "E' chiaro che le attività informative e i comportamenti coordinati non autentici non smetteranno. Queste tattiche esistevano già ancora prima della nascita di Twitter. Si adatteranno e cambieranno con l'evolversi del contesto geopolitico mondiale e con l'emergere di nuove tecnologie".

Dal 5 al 10 marzo settimana gratuita in tutti i musei

Una intera settimana gratuita nei musei italiani, al posto della prima domenica di ogni mese: a dare l'annuncio è stato il ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli. "Una parte delle domeniche rimarranno, in bassa stagione", ha sottolineato Bonisoli. "Ma vi anticipo – ha aggiunto – che ci sarà una settimana gratuita dal 5 al 10 marzo dove si potrà entrare gratis in tutti i musei, poi otto giornate che ogni direttore potrà mettere quando vuole". Infine, ha spiegato Bonisoli, "ci saranno tutto l'anno i musei aperti ai giovani per due euro".

Il cioccolato riconosciuto dall'Unione Europea

Il Cioccolato Modica IGP è il primo Cioccolato registrato in ambito comunitario. È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15



di
in

ottobre che, appunto, iscrive l'IGP nel registro europeo delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette. Salgono così a 296 le Dop e Igp italiane registrate in ambito comunitario, consolidando il primato che l'Italia detiene da anni per i prodotti agroalimentari di qualità. La denominazione "Cioccolato di Modica" designa esclusivamente il prodotto ottenuto dalla lavorazione della pasta amara di cacao con zucchero. Al momento dell'immissione al consumo il "Cioccolato di Modica" presenta una forma a parallelepipedo rettangolare con i lati rastremati a tronco di piramide ed un peso non superiore a 100 grammi. La pasta è di colore marrone con evidente granulosità per la presenza di cristalli di zucchero all'interno del prodotto. Il gusto è dolce con note di amaro. Il "Cioccolato di Modica" è commercializzato in confezioni monoprodotta o pluriprodotta. Le operazioni di confezionamento devono avvenire entro un massimo di dodici ore dal raffreddamento, all'interno del laboratorio di produzione o dei locali ad esso annessi. Ciò consente di evitare possibili contaminazioni batteriche, l'assorbimento di odori estranei che comprometterebbero il profilo organolettico del prodotto e garantisce che il cioccolato non assorba umidità dall'ambiente esterno, cosa che provocherebbe il rischio di formazione di muffe durante la conservazione, la perdita della caratteristica colorazione marrone della superficie esterna del prodotto. La zona di produzione del "Cioccolato di Modica" è rappresentata dall'intero territorio amministrativo del comune di Modica, in provincia di Ragusa. Il "Cioccolato di Modica" ha origine nella città omonima e nel tempo ha acquisito una grande reputazione legata sia alle sue caratteristiche distintive sia alla peculiarità del processo produttivo.

Pasta fatta in casa per 3 su 10

In tre famiglie **italiani** su dieci (20%) si prepara pasta semplice o ripiena fatta in casa durante l'anno anche grazie all'aiuto delle nuove tecnologie. È quanto emerge dall'analisi Coldiretti/Ixe' divulgata in occasione del World Pasta Day che si festeggia il 25 ottobre in tutto il mondo. "Si registra un ritorno al passato rispetto alle prime fasi dell'industrializzazione e urbanizzazione del Paese quando la conquista della modernità passava anche dall'acquisto della pasta piuttosto che dalla sua realizzazione in casa. Una tendenza, confermata dal boom delle pubblicazioni dedicate, dalle chat su internet, dal successo delle trasmissioni televisive e dai corsi di cucina anche nei mercati e negli agriturismi di Campagna Amica".

I Puffi compiono 60 anni

Sono un fenomeno mondiale, con più di 50 milioni di fumetti venduti, una serie TV di 272 episodi trasmessa in oltre 100 paesi, un canale YouTube tradotto in 41 lingue, 3 film e 4 parchi a tema: sono i Puffi, gli elfi blu nati dall'immaginazione del fumettista belga Peyo (nome d'arte di Pierre Culliford) nel 1958.

Quest'anno Puffetta, Grande Puffo e gli altri abitanti della foresta (temibile Gargamella incluso), tagliano un traguardo importante: 60 anni di storia. Per l'occasione, Bruxelles presenta la "Puffo Experience", un vero e proprio villaggio tematico che sarà a disposizione di grandi e piccini fino a gennaio 2019, prima di trasformarsi in un'attrazione itinerante e raggiungere altre location. Situato nella zona di Expo, a due passi dall'Atomium, il villaggio dei Puffi è diviso in nove ambientazioni, per un totale di 1500 metri quadrati. Appena arrivati al villaggio, caratterizzato dalle tipiche casette a forma di fungo, comincia l'avventura per aiutare le magiche creature blu a superare le trappole del terribile Gargamella: tra ologrammi, pozioni magiche, mappatura video e realtà virtuale, ci si immerge in un mondo fantastico, fino a diventare alti "due mele o



poco più"! L'avventura ha ovviamente un lieto fine e si conclude con la "Festa del Villaggio", dove gli ospiti "umani" avranno l'opportunità di imparare la danza dei Puffi.

Scappando dalle trappole di Gargamella, si impara anche a rispettare l'ambiente: dal 2016, infatti, gli elfi blu sono ambasciatori della campagna "Piccoli Puffi, Grandi Obiettivi", ideata per promuovere le linee guida dello sviluppo sostenibile definite dall'ONU.

Anche l'Atomium, monumento simbolo di Bruxelles, dedica un tributo al celebre anniversario: dallo scorso giugno, infatti, una delle 9 sfere del monumento è stata decorata con l'immagine di un Puffo, che potrà essere ammirata fino a fine anno. Per l'occasione, la catena alberghiera Martin's Hotel, presente in tutto il Belgio con 13 strutture per un totale di 1000 camere, offre convenienti pacchetti alle famiglie durante il weekend presso Martin's Brussels.

Umani 100%: A Modena il festival della migrazione 2018

“In Italia non c’è un pericolo di invasione ma di fuga: sono più italiani e immigrati formati che escono dal nostro Paese rispetto a chi arriva”. Lo ha detto don Gianni De Robertis, Direttore Generale di Fondazione Migrantes presentando in Senato la terza edizione del Festival della migrazione di Modena “Umani 100%”. Il Festival mette al centro l’inclusione e l’integrazione. Per tre giorni, da venerdì 9 a domenica 11 novembre, sotto la Ghirlandina si susseguiranno incontri, seminari, spettacoli, mostre, film, libri e, tra le novità dell’edizione 2018, il “Pranzo dei popoli”.

“Credo – ha proseguito De Robertis – che la sfida delle migrazioni oggi non riguardi tanto l’accoglienza ma la capacità di costruire un paese dove le diversità, la presenza di persone di paesi, culture e religioni diverse, sappiano comporsi in una realtà più ricca. Per troppo tempo forse abbiamo pensato che era sufficiente salvare chi annegava (e purtroppo continua anche oggi ad annegare nell’indifferenza di tanti!) in mare e portarlo in qualche porto italiano. Invece questo è solo il primo passo. La vera sfida è proteggere, promuovere, integrare. Senza queste azioni non c’è vera accoglienza, anzi questa può essere addirittura controproducente”.

Il senatore Edoardo Patriarca ha aggiunto: “la politica in questi anni ha affrontato il fenomeno con una prospettiva emergenziale. Finché non decideremo di vedere la migrazione come fenomeno strutturale, da gestire con politiche di respiro e lunga visione, continueremo a vivere la migrazione come un problema e non come opportunità. Il Festival vuole proprio innescare processi virtuosi”.



FESTIVAL DELLA MIGRAZIONE

Più di 5 milioni iscritti all’Aire

Si è pubblicato il 13° Rapporto Italiani nel Mondo, sviluppato a cura della Fondazione Migrantes, e in base al rapporto di quest’anno, incentrato in particolar modo alla cosiddetta “neo-mobilità” e ai giovani migranti italiani, registra nel periodo che va dal 2006 al 2018 un aumento del 64,7% della mobilità nostrana, con un passaggio da poco più di 3,1 milioni di iscritti all’Anagrafe degli Italiani Residenti all’Estero (AIRE) a più di 5,1 milioni.

Al 1 gennaio 2018 gli italiani residenti all’estero e iscritti all’AIRE sono 5.114.469, l’8,5% dei quasi 60,5 milioni di residenti totali in Italia alla stessa data.

La crescita nell’ultimo anno corrisponde a +2,8%, a +6,3% nell’ultimo triennio e al +14,1% negli ultimi cinque anni.

A livello continentale l’Europa accoglie il numero più alto di cittadini italiani (54,1%) e, in particolare, l’UE15 (40,3%) mentre in America si registra una presenza del 40,3% con una maggiore concentrazione nel Centro-Sud (32,4%).

Le realtà nazionali più consistenti sono l’Argentina (819.899), la Germania (743.799), la Svizzera (614.545). Nell’ultimo anno, il Brasile (415.933) ha superato numericamente la comunità italiana in Francia (412.263). Il 49,5% è di origine meridionale (Sud: 1.659.421 e Isole: 873.615); del Settentrione è il 34,9% (Nord-Ovest: 901.552 e Nord-Est: 881.940); del Centro il 15,6% (797.941).

RAP
ITA
NEL M

gli italiani

È veramente il caso di dire che la popolazione italiana è stabilmente in movimento. Se da gennaio a dicembre 2017 si sono iscritti all'AIRE quasi 243 mila italiani di cui il 52,8% per espatrio ovvero 128.193 italiani, nell'ultimo anno la crescita è stata del +3,3%; considerando poi gli ultimi tre anni, la percentuale sale a +19,2% e per l'ultimo quinquennio arriva addirittura a +36,2%.

Il 37,4% di chi parte (quasi 48 mila persone) ha tra i 18 e i 34 anni. I giovani adulti, ovvero la classe tra i 35 e i 49 anni, sono un quarto del totale (poco più di 32 mila persone). Un'attenzione a sé meritano le fasce di età più mature. Infatti, se l'incidenza nel 2018 è dell'11,3% per chi ha tra i 50 e i 64 anni (valore assoluto: 14.500 circa) è il 7,1% dai 65 anni e oltre (valori assoluti: 5.351 persone per la classe 64-74 anni; 2.744 per la classe 75-84 anni e poco più di mille anziani per chi ha dagli 85 anni in poi). Non si deve pensare che si tratti di una mobilità prevalentemente maschile (anche se i maschi sono il 55% del totale) poiché si rileva il peso importante delle partenze dei nuclei familiari. A sottolinearlo, i 24.570 minori (il 19,2% del totale), di cui il 16,6% ha meno di 14 anni e ben l'11,5% meno di 10 anni.

Nell'ultimo anno gli italiani sono partiti da 107 province differenti e sono andati in 193 località del mondo di ciascuna realtà continentale. Milano, Roma, Genova, Torino e Napoli sono le prime cinque province di partenza. Si tratta di grandi aree metropolitane a riprova del fatto che le attuali partenze coinvolgono i territori che ospitano importanti università e multinazionali che spingono per avere relazioni

internazionali. La prima regione di partenza è la Lombardia (21.980) seguita, a distanza, dall'Emilia-Romagna (12.912), dal Veneto (11.132), dalla Sicilia (10.649) e dalla Puglia (8.816).

I dati relativi alle partenze dell'ultimo anno comunicano che in questo momento stiamo assistendo ad un cambiamento: a partire dall'Italia sono sicuramente i giovani (37,4% sul totale partenze per espatrio da gennaio a dicembre 2017) e i giovani adulti (25,0%), ma le crescite più importanti le si notano dai cinquant'anni in su: +20,7% nella classe di età 50-64 anni; +35,3% in quella 65-74 anni; +49,8% in quella 75-84 anni e +78,6% dagli 85 anni in su.

Come leggere questi dati? Sicuramente ci si trova di fronte alle necessità di provvedere alla precarietà lavorativa di italiani dai 50 in su rimasti disoccupati e soprattutto privi di prospettive in patria (definiti nel Rapporto Italiani del Mondo "migranti maturi disoccupati"). Si tratta di persone lontane dalla pensione o che hanno bisogno di lavorare per arrivarvi e che, comunque, hanno contemporaneamente la necessità di mantenere la famiglia. In quest'ultima, infatti, spesso si annida la precarietà a più livelli: la disoccupazione cioè può coinvolgere anche i figli, ad esempio, già pronti per il mondo del lavoro o ancora studenti universitari.

Come già detto, il Rapporto Italiani nel Mondo 2018 pone l'attenzione su una precisa categoria di migranti italiani oggi in partenza: i giovani e i giovani adulti, coloro cioè che hanno una età compresa tra i 20 e i 40 anni e che hanno lasciato l'Italia nell'ultimo anno o, al massimo, negli ultimi 5 anni spostando la propria residenza in determinati paesi del mondo.

I grandi spazi metropolitani cosmopoliti, portano con sé la promessa di una libertà illimitata e contemporaneamente il rischio di un forte anonimato, specialmente per i più vulnerabili.

Migrare significa allontanarsi umanamente da ciò che è certo per conoscere l'ignoto e questo potrebbe portare a casi di perdita dell'orientamento nel percorso che ci si è dati. Si ricorre perciò ai succedanei sintetici o allo stordimento con droghe o con alcool e il malessere viene sopito senza però essere affrontato. Il malessere della generazione neo-mobile si tramuta in varie e diverse per gravità, forme depressive: malinconie, perdite senza rimpianti, amori non corrisposti, separazioni, delusioni o fallimenti, ma anche i successi inaspettati e le scelte difficili possono tramutarsi alcune volte in disperazione. E quando lo spaesamento metropolitano e la sofferenza urbana non vengono riconosciuti e "accolti", si passa a patologie ben più gravi come lo stato di povertà e di abbandono, la perdita dell'autonomia e dell'equilibrio nella propria vita fino alla vita in strada e diventa non difficile incontrare dei senza fissa dimora italiani nelle principali capitali europee oppure degli italiani illegalmente presenti sul territorio di una nazione che vengono messi in stato di detenzione ed espulsi.



Il miglior gruppo di World Music

“Miglior gruppo di world music al mondo”: il Canzoniere Grecanico Salentino sale sul primo gradino del podio internazionale più prestigioso, dove nessun italiano è arrivato, e conquista i Songlines Music Awards 2018, l'equivalente musicale degli Oscar nella world music.



Organizzati da “Songlines”, la rivista di settore più importante al mondo che dal 2009 ha preso il posto dei precedenti BBC Radio3 World Music Awards, è uno dei riconoscimenti più ambiti, che in passato ha premiato artisti del calibro di Goran Bregovic, Amadou e Mariam, Kronos Quartet, Tinariwen, Rokia Traoré, Femi Kuti, Fanfara Ciocarlia, Tony Allen, e ancora Gotan Project, Youssou N'Dour, e Gogol Bordello.

In nomination con Eliza Carthy & The Wayward Band (Inghilterra); Mokoomba (Zimbabwe) e She'Koyokh (formazione di base

a Londra con elementi serbi, curdi e svedesi), il Canzoniere Grecanico Salentino ha ricevuto il premio “Best group” durante l'esibizione all'Electric Brixton di Londra. Una vittoria che corona la vocazione internazionale del gruppo – composto da Mauro Durante (voce, violino e tamburi), Alessia Tondo (voce e castagnette), Emanuele Licci (voce, chitarra e bouzouki), Giulio Bianco (zampogna, basso, armonica, flauti e fiati popolari), Massimiliano Morabito (organetto), Giancarlo Paglialunga (voce e tamburello) e Silvia Perrone (danza). Un successo reso ancora maggiore dal fatto che dall'istituzione del premio – 16 anni fa – nessun italiano è mai stato dichiarato vincitore.

“Siamo felicissimi, incredibilmente orgogliosi. Questo è un premio per tutti noi, per la nostra famiglia musicale”: ha dichiarato con emozione Mauro Durante, leader della formazione. “È un riconoscimento alla nostra passione e al nostro amore incondizionato per questa musica. È anche un premio alla ‘pizzica’ come movimento, come ‘nuovo’ genere musicale. Uno stile che finalmente incontra il successo e il riconoscimento che merita dal mondo della musica internazionale. Che emozione vedere i mostri sacri che hanno vinto prima di noi! Ci teniamo a ringraziare tutti. Grazie ai nostri fan, a chi ci ha votato, a Titti, Giuseppe, Luca e tutta la famiglia di Ponderosa Music & Art, all'inestimabile sostegno di Puglia Sounds. Alle nostre famiglie, a tutti i nostri amici e collaboratori sparsi per il mondo. E grazie alla nostra terra: il Salento, la Puglia, l'Italia. Siamo ambasciatori di una cultura straordinaria, e portatori della sua bellezza nel mondo. Ad un nuovo inizio...nu te fermare”!

The Guardian ha dedicato ben due recensioni al disco, sottolineando che “La pizzica vince ancora” e che “Le Star pugliesi sono una bomba”; fRoots ha parlato di un “trionfo totale”; World Music Central ha trovato il disco “strabiliante” mentre la stessa rivista Songlines ha ribadito come sia un lavoro “coraggioso e audace, in cui il suono della pizzica si apre al mondo come mai prima”.

Moneta per 45 anni di AC/DC

La nuova moneta corrente da 50 centesimi di dollaro australiano è dedicata non solo agli appassionati di numismatica, ma più ancora ai numerosi fan del gruppo musicale hard rock AC/DC, di cui celebra i 45 anni dalla formazione. La moneta coniata dalla zecca australiana mostra il chitarrista Angus Young come compare nella copertina dell'album ‘High Voltage’, affiancato da due iconici fulmini. Il riferimento è al loro brano ‘Thunderstruck’, colpito da un fulmine ovvero stupefatto. E in questo spirito la Royal Australian Mint si è alleata con il Centro di scienza e tecnologia Questacon di Canberra e le prime dieci monete, che saranno estratte a sorte fra i fan che si sono prenotati, sono state coniate pubblicamente con artificiali colpi di fulmine da 3.500.000 volt. Una scena visibile attraverso il sito della zecca. “Gli AC/DC sono famosi per la loro energia elettrificante. E’ nella loro musica, nei titoli di alcune loro canzoni, anche nel loro stemma”, ha detto il Ceo della Royal Australian Mint, Ross MacDiarmid. “Abbiamo pensato che una band così iconica meritava monete di alto voltaggio e un lancio elettrificante”, ha aggiunto. Formatasi a Sydney nel 1973, gli AC/DC sono tra i gruppi di maggior successo internazionale nella storia del rock, suonando un hard rock fortemente influenzato dal blues rock e dal rock and roll. I loro album hanno venduto oltre 200 milioni di copie nel mondo, di cui oltre 71 milioni nei soli Stati Uniti. Fra i brani più conosciuti ‘Highway to Hell’, dall'omonimo album, ‘Back in Black’ e ‘Hells Bells’, dall'album ‘Back in Black’.

Amy Winehouse sul palco con forma di ologramma

Amy Winehouse, la giovane e amatissima cantante inglese morta nel 2011 a 27 anni come altre leggende della musica, tornerà sul palco nel 2019 in forma di ologramma. Lo ha annunciato il padre Mitch. L'occasione sarà un tour con una band di esseri umani. I concerti avranno una durata da 75 minuti fino a due ore: “Crediamo che sia un modo meraviglioso per far rivivere ai fan di Amy le emozioni dei suoi live”, ha dichiarato il padre Mitch. La sua proiezione visiva “canterà” sulla base musicale grazie a tracce registrate in passato. Non è la prima volta che un cantante scomparso si esibisce a forma di ologramma. E’ accaduto a Michael Jackson, al rapper americano Tupac Shakur ed a Roy Orbison. L'intero ricavato del tour andrà alla ‘Amy Winehouse foundation’, un'associazione fondata dopo la morte della cantante che da anni si occupa di ragazzi in difficoltà e con problemi di droga.



Sedimenti raccontano l'arrivo dei Maori

Trovate antiche tracce biologiche che testimoniano l'arrivo dei Maori in Nuova Zelanda alla fine del Duecento: si tratta di molecole organiche (steroli) prodotte dalla digestione umana, che sono state ritrovate nei sedimenti di due laghi neozelandesi dai ricercatori dell'Università Ca' Foscari di Venezia e dell'Istituto per la dinamica dei processi ambientali del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Idpa). Lo studio, pubblicato su Scientific Reports, dimostra come l'accumulo in suoli e sedimenti degli steroli di origine fecale possa raccontare l'evoluzione della presenza umana sul Pianeta.

"Questa ricerca fa parte di una serie di studi sull'impatto dell'uomo sull'ambiente e sul clima nella storia e nella preistoria, condotta analizzando biomarcatori presenti in archivi di ghiaccio o sedimenti estratti in tutto il mondo con il progetto Early Human Impact, finanziato dal Consiglio europeo per la ricerca", spiega Carlo Barbante, professore di chimica analitica a Ca' Foscari e direttore del Cnr-Idpa. Nel caso dei Maori, sono state esaminate carote di sedimento prelevate nei laghi Diamond e Kirkpatrick, nell'Isola del Sud della Nuova Zelanda. Analizzando microparticelle di carbone e pollini erano già stati trovati indizi di incendi boschivi

eccezionali e del cambiamento repentino del paesaggio nel XIV secolo. Evidenze archeologiche e paleoecologiche attribuiscono con certezza il disboscamento ai Maori, ma questo nuovo studio aggiunge la prova scientifica definitiva del loro arrivo e dell'impatto enorme che ebbero sulla foresta nativa. Le tracce "raccontano anche dell'arrivo degli europei nell'area a partire dal 1800 e il rapido aumento di popolazione dall'inizio del XIX secolo ai giorni nostri", sottolinea Barbante. Il metodo potrà ora essere applicato a quelle "aree in cui la storia degli insediamenti umani non è così chiara e netta, contribuendo a mappare gli spostamenti delle popolazioni nel tempo".

Il calciatore partigiano

Il 12 Ottobre 1910 nasceva a Faenza, Bruno Neri, il calciatore partigiano divenuto simbolo della Resistenza al Regime Fascista.

Anche l'Italia ha avuto il suo Carlos Caszely, il calciatore che non si è piegato al cambio di potere in atto all'interno del suo Paese, il Cile. Molti anni prima di



Carlos Caszely c'è stato chi ha voluto anticipare le sue gesta. Ribellandosi al potere governante e diventando un "eroe" popolare, ma non per quanto fatto vedere sul campo, ma fuori. E' successo in Italia. Ai tempi del fascismo. Quando Bruno Neri vestiva la maglia della Fiorentina. Ancora oggi, lo ricordano come il "calciatore partigiano". Per via di quella sua militanza antifascista che lo portò, una volta scoppiata la guerra, a decidere di imbracciare perfino le armi.

Ma il gesto che entrerà per sempre negli almanacchi della storia del calcio, accadrà in un giorno del 1931. Quando a Firenze si deve inaugurare il nuovo stadio progettato dall'architetto Pier Luigi Nervi. Un impianto voluto direttamente dal Duce, che infatti sarà progettato a forma di lettera "D". Si sarebbe chiamato "Giovanni Berta", in onore del celebre squadrista fiorentino. Per poi negli anni successivi, diventare dapprima lo "Stadio Comunale" e poi successivamente (come si chiama oggi) "Artemio Franchi". La partita inaugurale è prevista il 13 settembre del 1931. Quel giorno è infatti in programma la sfida tra la squadra di casa la Fiorentina e la compagine austriaca dell'Admira Vienna. Sugli spalti gli spettatori presenti sono 12 mila. Quando l'arbitro fischia, i giocatori della Fiorentina sollevano il braccio destro per omaggiare i rappresentanti del regime. Tutti meno che uno. Lui, Bruno Neri il quale sarà l'unico di quella formazione a non rivolgere verso le autorità il consueto "saluto romano" (come fece, allo stesso modo, Matthias Sindelar in occasione di Germania-Austria). Nonostante sia ancora un calciatore, Bruno Neri è già un convinto antifascista. Il quale, molti anni più tardi, dopo l'armistizio di Cassibile nel 1943, deciderà di arruolarsi nella

Resistenza partigiana. Assumendo il ruolo di comandante del Battaglione Ravenna, con il nome di battaglia "Berni". La guerra, tuttavia, non gli impedisce di continuare a giocare a pallone. Con la maglia del Faenza, nel 1944, partecipa infatti al campionato Alta Italia. Sarà quello, l'ultimo campionato della sua vita. Morirà infatti, il 10 luglio del



1944 dopo uno scontro a fuoco con i soldati tedeschi avvenuto ad Eremo di Gamogna, sulle montagne dell'Appennino tosco-Romagnolo. Da quel giorno, Bruno Neri detto "Berni" diventerà per tutti il calciatore partigiano.

Scorsese: i nuovi registi italiani sono bravi



"Del passato del cinema italiano mi auguro che le persone siano ormai sempre più consapevoli e voglio sollecitare coloro che possono farlo di sostenere i nuovi cineasti italiani, ce ne sono molti di bravi": è l'appello lanciato dal regista americano Martin Scorsese poco dopo avere ricevuto il premio

alla carriera alla 13esima Festa del cinema di Roma il mese scorso dalle mani di Paolo Taviani, al termine di un incontro con il pubblico durato quasi due ore. "Nel frattempo abbiamo restaurato più di 15 film, con la Cineteca di Bologna. E 29 film muti e corti di italiani con la Biblioteca del Congresso, la George Eastman House", ha ricordato l'autore di film cult come "Toro scatenato" e "Taxi Driver", prima di lasciare la sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica tra gli applausi dei suoi fan, molti dei quali giovani, che si sono avvicinati al palco per rubare qualche autografo, immagine o stretta di mano. Scorsese, che ha da poco ottenuto la cittadinanza italiana, è stato accolto al suo arrivo da una standing ovation dal pubblico della Festa di Roma, che ha applaudito a più riprese il regista italo-americano durante l'evento, uno dei più attesi della tredicesima edizione della festa. Viste le molte richieste, l'autore di "The Wolf of Wall Street" terrà infatti un altro incontro mercoledì 24 ottobre.

La serata si è aperta con la proiezione di una scena di "Accattone" di Pier Paolo Pasolini, film che Scorsese vide per la prima volta all'inizio degli anni Sessanta e da lui definita "un'esperienza molto potente", che lo sorprese per la sua "santità".

A questa si sono susseguite le proiezioni di altri film italiani che hanno influenzato la formazione e alcuni lavori del regista newyorkese, tra cui "La presa al potere di Luigi XIV" di Roberto Rossellini, "Umberto D." di Vittorio de Sica, "Il posto" di Ermanno Olmi, "L'Eclisse" di Michelangelo Antonioni, "Divorzio all'italiana" di Pietro Germi (la cui satira avrebbe influenzato più tardi il suo 'Goodfellas'), "Salvatore Giuliano" di Francesco Rosi e "Il Gattopardo" di Luchino Visconti (l'unico a colori), gli ultimi tre un omaggio alle radici siciliane del regista. "Quando avevo 5 anni - ha raccontato Scorsese - a casa avevamo una piccola tv, da cui vedevo film come 'Roma Città Aperta', 'Paisà', 'Sciuscià', e insieme poi ai film che vedevo in sala, non mi sembravano film, per me erano vita vera, c'era qualcosa, una connessione con i miei nonni, facevano parte della mia vita".

A chiudere l'incontro la scena finale de "Le Notti di Cabiria" di Federico Fellini, una fine "sublime" durante quale Scorsese ha rivelato che negli anni Novanta era nata la possibilità di fare una produzione assieme al regista di 8 e mezzo, un progetto che non si è realizzato a causa della morte di Fellini proprio in quegli anni.

Pinocchio, sarà un musical d'animazione

Il Pinocchio di Guillermo Del Toro è realtà grazie a Netflix e le riprese del nuovo film del regista messicano, premio Oscar per *La forma dell'acqua*, inizieranno nei prossimi giorni.

Il primo film di Guillermo del Toro dopo la vittoria quest'anno degli Oscar con "La forma dell'acqua" sarà una versione animata a passo uno del classico di Collodi Pinocchio per Netflix. "Nessuna forma l'arte ha influenzato la mia vita e il mio lavoro quanto l'animazione e nessun personaggio nella storia ha una legame personale con me quanto Pinocchio" ha dichiarato del Toro. Il lungometraggio sulla "mia versione di questo strano burattino diventato un bambino vero" sarà un musical ambientato nell'Italia degli anni Trenta. "Pinocchio è un'anima innocente, con un padre che lo trascura, che si perde in un mondo che non può comprendere" ha aggiunto il regista. "Si imbarca in un viaggio straordinario che gli restituisce una comprensione profonda del padre e del mondo reale". Del Toro ha già in corso vari progetti con Netflix, come *Trollhunters*, primo capitolo della trilogia dei "Racconti di Arcadia", e per Netflix ha creato una serie horror ancora da trasmettere. Le riprese di Pinocchio inizieranno entro fine 2018.

Diverse le versioni cinematografiche del celebre racconto di Carlo Collodi che risale al 1883. Il primo importante adattamento è prodotto dalla Disney ed è del 1940. Poi vanno segnalati lo sceneggiato televisivo diretto da Luigi Comencini nel 1972, il clamoroso flop del megakolossal diretto ed interpretato da Roberto Benigni nel 2002, infine l'attuale lavorazione al testo originario da parte di Matteo Garrone che ha già arruolato nel ruolo di Geppetto niente meno che Toni Servillo.



Michael Moore: colpa della sinistra se ci sono Trump e Salvini

Michael Moore: il regista americano, arrivato alla Festa del Cinema di Roma per presentare il suo "Fahrenheit 11/9", ha sparato a zero su Trump e ha detto la sua anche sull'Italia. "Sono cinque giorni che guardo la vostra tv - ha affermato - quando i ricchi prendono possesso dei media hanno interesse a lasciare che la gente non prenda coscienza e non veda certe cose, vogliono solo che abbia intrattenimento puro. In Usa Trump è bravissimo a farlo, le persone lo amano per questo. E questo l'ho visto anche in Italia. Credo che le persone vedano Salvini e Di Maio e li trovino divertenti, ma questo non è intrattenimento". Moore ha detto la sua anche sulle cause che hanno portato alle attuali leadership negli Usa e in Italia. "Credo sia colpa in parte della sinistra se siamo arrivati a questo punto. - ha affermato - Negli Usa hanno pensato che per sconfiggere quelli come Trump fosse meglio essere più di centro o di destra, ma è sbagliato: i liberal hanno provato a batterli facendo quelli 'non troppo di sinistra', ma non è questo il modo.

Ecco, questo è stato il grande errore che stiamo pagando adesso. L'operaio o l'americano medio votano Trump, o da voi Salvini, perché loro si mostrano per quello che sono, sono orgogliosi se dicono cose idiote.

Coppia di pinguini maschi a turno cova uovo

Due pinguini maschi dell'acquario di Sydney hanno formato coppia fissa e sono ora orgogliosi genitori affidatari, di un uovo che stanno incubando. Sphen e Magic hanno costruito un nido più grande di ogni altra coppia di pinguini nell'acquario, facendo i turni nel covare, e sono elogiati dal personale come genitori modello. I due pinguini Papua (*Pygoscelis papua* o pigo-scelidi comuni, di una specie diffusa nella regione antartica), sono inseparabili dall'inizio dell'anno, e il personale dell'acquario ha notato che con l'avvicinarsi delle stagioni riproduttive la coppia ha cominciato a raccogliere sassolini per costruire un nido. E' stato affidato loro un falso uovo da curare e si sono comportati così bene che i guardiani hanno affidato loro un vero uovo da curare. "Si comportano in modo assolutamente naturale e mostrano vero entusiasmo nel prendersi cura del loro uovo", ha detto alla radio nazionale Abc la responsabile del dipartimento pinguini dell'acquario, Trish Hannah. "Hanno saputo immediatamente cosa fosse, hanno cominciato a covarlo dimostrandosi davvero felici", ha aggiunto. Sphen ha anche donato a Magic un "sasso speciale" che - ha detto Hannah - nel linguaggio dei pinguini è "l'equivalente di una dichiarazione d'amore".

Sono la persona più bullizzata

La first lady Usa Melania Trump ha detto di aver avviato al sua campagna anti-cyberbullismo perchè è "la persona più bullizzata del mondo". In un'ampia intervista ad ABC News, ha anche detto che non si fida di alcune persone che hanno lavorato alla Casa Bianca e che le donne che lanciano accuse di abusi sessuali devono fornire "prove davvero concrete".

Nascondeva cucciolo di leone in appartamento

La polizia francese ha sequestrato un cucciolo di leone - sei mesi - ed ha arrestato il proprietario, che lo teneva nel suo appartamento di Parigi. In realtà di tratta di una piccola leonessa, ha riferito una fonte vicina all'indagine aperta sul caso - e gli agenti l'hanno trovata sdraiata su un lettino nell'appartamento di uno dei vicini dell'uomo, un trentenne, che intanto cercava di nascondersi in un armadio. La polizia era stata allertata dai video che circolavano da giorni sui social media, dove il felino era messo in vendita per 10mila euro. La giovane leonessa sta bene ed è stata affidata ai funzionari della forestale.



Messaggio in bottiglia, trovato autore in Cina

Un coppia di australiani che ha trovato una lettera d'amore in una bottiglia galleggiante due mesi fa nell'arcipelago di Whitsundays, a nord-est del continente, è riuscita grazie al potere dei social media a rintracciare il marinaio cinese che aveva scritto il messaggio. Kate Challenger e il suo partner Daniel McNally, che operano un'azienda turistica nell'arcipelago, hanno trovato la bottiglia che galleggiava mentre pulivano il pesce dalla poppa della loro barca. Con una popolazione cinese di oltre 1,4 miliardi di persone, le probabilità di trovare l'autore erano minime, ma la diffusione tramite piattaforme cinesi dei social media ha ottenuto una risposta sorprendente: il post dei due ha presto raggiunto 15 milioni di persone. Alla fine un amico del marinaio li ha contattati e da allora ha ritrasmesso i messaggi fra le due parti. La nota era stata scritta da un giovane che si era fidanzato poco prima di salpare. "Sono un marinaio in navigazione nell'Oceano Indiano... Il mio solo desiderio è di tornare a casa e vivere una vita bella e felice con Jing, una vita lunga in armonia". La storia tuttavia non ha avuto un lieto fine. L'autore della lettera ha fatto sapere alla coppia, tramite il suo amico, che lui e la fidanzata non si sono più sposati e che lei da allora si è sposata con un altro uomo e ha una sua famiglia.

Il "Viagra dell'Himalaya" a rischio per il riscaldamento globale

Il cambiamento climatico mette a rischio, insieme a tutti noi, anche un fungo che in Asia è considerato una medicina straordinaria, in grado di curare innumerevoli malattie, dall'impotenza al cancro. Conosciuto come il "Viagra dell'Himalaya", il fungo "yarchagumba" (il cui nome scientifico è *Ophiocordyceps sinensis*) sta diventando sempre più difficile da trovare, proprio a causa del riscaldamento globale. Oltre al supposto valore medico, il fungo muove anche una forte economia, con centinaia di migliaia di persone che ne ricavano delle entrate, con prezzi che a Pechino possono raggiungere anche tre volte quelli dell'oro. Molti sospettano che dietro questa carenza ci sia l'eccesso di coltura, ma gli scienziati hanno voluto indagare oltre e hanno appurato che le particolari condizioni necessarie alla crescita del fungo si trovano ai margini dell'area del permafrost. Ma a causa dell'innalzamento delle temperature tra il 1979 e il 2013 nell'area e specialmente in Bhutan hanno reso sempre più rare le condizioni per la coltivazione dello "yarchagumba". E in questo modo un intero sistema economico himalayano rischia di andare in crisi.

Comandante Usa fallisce test alcol

Il comandante di 1.500 marine Usa stazionati nel nord dell'Australia è stato sospeso dall'incarico dopo essere stato colto dalla polizia, in un controllo casuale del tasso alcolemico, con un livello di 0,102%, più del doppio del limite legale dello 0,05%. Il colonnello James Schnelle, 48 anni, si è dichiarato colpevole davanti al tribunale locale di Darwin di aver guidato con un livello di alcool nel sangue di medio livello. E' stato condannato a una multa di 650 dollari con sospensione della patente per sei mesi.

Il 65% riferisce molestie sessuali

Un sondaggio sul personale di cabina delle linee aeree in Australia rivela che il 65% degli interpellati riferisce di aver subito molestie sessuali sul posto di lavoro. Il sondaggio, promosso dal sindacato Transport Workers Union, a cui hanno risposto in 400, comprendeva una serie di domande sull'esperienza di molestie sessuali e su come gli incidenti sono stati affrontati sul posto di lavoro. Il sondaggio rivela che una persona su cinque, fra chi ha riportato molestie sessuali, ha detto di averle subite più di 10 volte. Sono frequenti i commenti a sfondo pesantemente sessuale e frasi offensive per via dell'orientamento sessuale. Sono state rivelate anche aggressioni gravi, toccamenti e casi di passeggeri che espongono i genitali.

Alcol ed energy drink, 4 ragazzi su 10 non conoscono danni

Quasi 4 giovani su 10 non hanno idea dei danni che porta bere un mix tra alcol ed energy drink. E' questa la sintesi di un sondaggio condotto su oltre 3.200 bevitori di alcolici da parte dell'Università La Trobe. Negli ultimi dieci anni è aumentato il numero di persone che ha chiesto aiuto ai medici del pronto soccorso dopo aver assunto energy drink e alcol.

Morto fondatore 'Puliamo il mondo'

E' morto a Sydney Ian Kiernan, ambientalista e marinaio, fondatore dell'evento 'Puliamo il mondo'. Aveva

78 anni. Nel 1986-87, Kiernan ha rappresentato l'Australia nella gara in solitaria BOC Challenge. Durante quella lunga navigazione, Kiernan rimase impressionato dalla quantità di inquinamento trovato negli oceani del mondo, soprattutto contenitori e sacchi di plastica. Al suo rientro in Australia, Kiernan decise di organizzare un evento per promuovere la pulizia del porto di Sydney. La prima edizione si tenne nel 1989 e da quel 'Clean Up Sydney Harbour' che raccolse l'adesione di 40.000 volontari, l'evento si è diffuso in circa 120 paesi, diventando il 'Clean Up Day', divenuto un appuntamento annuale.

Scuse nazionali a vittime istituzioni

Il primo ministro conservatore australiano Scott Morrison e il leader dell'opposizione laburista Bill Shorten hanno presentato il 22 ottobre nel parlamento di Canberra le scuse della nazione alle vittime e ai sopravvissuti di abusi di pedofilia commessi nelle istituzioni - dalle chiese agli enti di beneficenza, dalle scuole alle organizzazioni comunitarie, ai boy scout e ai club sportivi. I due leader hanno parlato a 840 persone raccolte nella sala grande del parlamento, e a decine di migliaia di persone raccolte davanti ai maxischermi, sul prato fuori dell'edificio e attorno al paese, in stadi locali e centri comunitari. Le scuse nazionali, che coincidono con la settimana nazionale dei bambini, sono fra le 122 raccomandazioni della Commissione nazionale d'inchiesta sulla risposta delle istituzioni alle vittime di pedofilia.

Governo perde maggioranza

Sconfitta storica per il governo conservatore che perde la maggioranza di un solo seggio alla Camera, dopo le elezioni suppletive di sabato 20 ottobre nel seggio di Wentworth nei benestanti quartieri orientali di Sydney, che hanno visto prevalere l'indipendente Kerryn Phelps. Già presidente dell'Associazione australiana medici, lesbica e sostenitrice della comunità

LGBTIQ, durante la campagna Phelps ha criticato duramente l'inattività del governo in materia di clima e la detenzione di richiedenti asilo, in particolare di bambini, in isole del Pacifico. Il seggio si era reso vacante per le dimissioni dell'ormai ex primo ministro conservatore australiano Malcolm Turnbull.

Ratifica Trattato Trans-Pacifico

Con il via libera del Senato federale l'Australia diventa il quarto paese, con Singapore, Giappone e Messico, a ratificare ufficialmente l'accordo di partenariato Trans-Pacifico (TPP), che dovrebbe entrare in vigore entro la fine dell'anno. Hanno votato contro i Verdi, mentre l'opposizione laburista, nonostante un aspro dibattito interno al partito, ha infine sostenuto l'iniziativa del governo conservatore di Scott Morrison. Si attende ora la ratifica degli altri sette paesi firmatari: Brunei, Canada, Cile, Malaysia, Perù, Nuova Zelanda e Vietnam. L'accordo prevede fra l'altro l'eliminazione del 98% dei dazi per gli 11 paesi con un Pil combinato di oltre 13,8 miliardi di dollari australiani e interessa quasi 500 milioni di consumatori. L'Australia avrà accesso a tagli accelerati nei dazi giapponesi sulla carne bovina, a maggiori volumi di quote per grano e orzo e prodotti caseari, oltre a chiari regimi di investimento nei suoi settori minerario e delle risorse.

Australia: scoperto minerale

estremamente raro, la reidite
Un minerale polimorfo estremamente raro, che si forma solo quando meteoriti dallo spazio colpiscono la crosta terrestre con immensa pressione, tale da trasformare il comune minerale zircone, è stato scoperto per la sesta volta finora al mondo, nell'Australia occidentale. Il geologo della Curtin University di Perth, Morgan Cox, stava testando campioni di estrazione del cratere sommerso detto Woodleigh che erano stati conservati dopo la sua scoperta nel 2000 nei pressi di Shark Bay, quando ha identificato la reidite.

US Commander fails alcohol test

The commander of 1,500 US marines stationed in northern Australia has been suspended after being seized by the police, in a random breathalyser test, registering a level of 0.102%, more than double the legal limit of 0.05%. Colonel James Schnelle, 48, pleaded guilty in Darwin's local court to driving with a mid-level blood alcohol level. He was sentenced to a fine of \$ 650 with suspension of his driver's license for six months.

65% report sexual harassment

A survey of airline cabin crew in Australia reveals that 65% of respondents report having been sexually harassed at work. The survey of 400 participants by the Transport Workers Union included questions regarding experience of sexual harassment and how the incidents were dealt with in the workplace. The survey reveals that one in five of those who reported sexual harassment, said they had suffered this harassment more than 10 times. Frequent comments were made that harassment had been of a serious sexual nature and offensive language was also of a sexual orientation. Reported also were serious assaults, unwanted touching and cases of passengers exposing their genitals.

Alcohol and energy drinks, 4 out of 10 boys do not know of damage

Almost 4 out of 10 young people have no idea of the damage from a mix of alcohol and energy drinks. This was presented in the summary of a survey conducted on more than 3,200 alcohol drinkers by La Trobe University. In the last ten years the number of people seeking help from physicians at hospital emergency, after having taken energy drinks and alcohol has increased.

Founder of 'Clean the world' movement dies

Ian Kiernan, environmentalist and sailor, founder of the event 'Clean the world' movement died in Sydney. He

was 78 years old. In 1986-87, Kiernan represented Australia in the solo BOC Challenge competition. During that long navigation, Kiernan was overwhelmed by the amount of pollution he found in the world's oceans, especially plastic bags and containers. Upon his return to Australia, Kiernan decided to organise an event to promote the cleanliness of the Sydney harbor. The first event was held in 1989 and since that 'Clean Up Sydney Harbor' has developed a membership of 40,000 volunteers, the event has spread to about 120 countries, becoming the 'Clean Up Day', which has become an annual event.

National apologies to victims of institutional abuse

Australian Conservative Liberal Prime Minister Scott Morrison and Labor opposition leader Bill Shorten presented an apology on behalf of the nation to victims and survivors of those abused by pedophiles in institutions - from churches to charities, from schools to community organisations, boy scouts and sports clubs. The two leaders spoke to 840 people gathered in the great hall of the parliament, with also tens of thousands of people gathered on the lawn outside the building in front of big screens, as well as around the country, in local stadiums and community centres. The national apology, which coincide with the national week of children, is one of the 122 recommendations of the National Commission of Inquiry on the response of institutions to victims of pedophilia.

Government loses its majority

A historical defeat occurred for the conservative government which lost its one seat majority in the House of Parliament, after the October 20 Bi-election in the seat of Wentworth, the affluent eastern suburb of Sydney, which saw the independent Kerry Phelp win the seat. The former president of the Australian Medical Association drew on the support of the LGBTIQ community, as the Phelps campaign harshly criticised the government's inactivity

on climate change and the detention of asylum seekers, especially children, in the Pacific Islands. The seat had become vacant due to the resignation of former Australian Conservative Prime Minister Malcolm Turnbull.

Ratification of the Trans-Pacific Treaty

With the go-ahead of the Federal Senate, Australia becomes the fourth country, with Singapore, Japan and Mexico, to officially ratify the Trans-Pacific Partnership Agreement (TPP), which should enter into force by the end of the year. They voted against the Greens, while the Labor opposition, despite a bitter internal party debate, finally supported the Liberal government initiative led by Scott Morrison. The ratification of the other seven signatory countries is being awaited: Brunei, Canada, Chile, Malaysia, Peru, New Zealand and Vietnam. The agreement also provides for the elimination of 98% of duties imposed by any of the 11 countries with a combined GDP of over 13.8 billion Australian dollars and affects almost 500 million consumers. Australia will have access to accelerated cuts in Japanese duties on beef, with expected higher volumes of wheat and barley export quotas as well as for dairy products, further still there will be increased investment regimes in Australia's mining and resource sectors.

Australia: extremely rare mineral discovered, the reidite

An extremely rare polymorph mineral, formed only when meteorites from space hit the earth's crust with immense pressure, transforming the common zircon mineral, has been discovered for the sixth time so far in the world, in Western Australia. The Perth-based geologist from Curtin University, Morgan Cox, was testing submerged crater samples called Woodleigh that had been preserved since its discovery in 2000 near Shark Bay, when he identified the reidite.

Compromesso nell'Ue sulle emissioni auto: giù del 35% nel 2030

I Paesi dell'Unione Europea hanno raggiunto un accordo per una riduzione del 35% delle emissioni di CO2 delle nuove auto nel 2030, ma alcuni hanno lamentato la mancanza di ambizione dopo l'allarmante relazione degli esperti delle Nazioni Unite sul riscaldamento globale. L'Ue si è impegnata alla COP21 per ridurre le emissioni di gas serra (CO2, metano, protossido di azoto, ecc.) di almeno il 40% entro il 2030, rispetto ai livelli 1990, in tutti i settori della sua economia.

Toyota si lancia sulla guida autonoma

Toyota si lancia sui veicoli a guida autonoma annunciando una joint venture con il conglomerato giapponese Softbank, che verrà battezzata Monet – abbreviazione di “mobility network” – e punterà a sviluppare “nuovi servizi sulla mobilità”. Oltre al trasporto passeggeri, le nuove tecnologie di guida autonoma potranno essere sfruttate anche per servizi come la consegna di pasti a domicilio o l'allestimento di laboratori medici mobili. Monet sarà controllata al 50,25 per cento da Softbank e per il resto dalla casa automobilistica e partirà con una dotazione di capitale da 2.000 miliardi di yen, circa 15,2 miliardi di euro, che potranno salire fino a 10.000 miliardi.

Contro stanchezza alla guida, tecnologia rilevamento oculare

I controlli sul tasso alcolico e antidroga sono ormai la norma per gli utenti della strada. Ora una nuova tecnologia di monitoraggio oculare, sviluppata in Australia, potrà essere usata per determinare se gli automobilisti sono troppo stanchi e sonnolenti per mettersi al volante. Lo studio della Monash University di Melbourne ha valutato il rischio di incidenti di 20 medici e infermieri che lavorano a turni, studiando i movimenti oculari.

Isole artificiali contro il sovrappopolamento

Hong Kong è una delle aree del pianeta più densamente popolate e con il mercato immobiliare più caro e col risultato che negli ultimi cinque anni il numero degli homeless è lievitato del 30%

Hong Kong costruirà delle isole artificiali per attenuare la cronica emergenza abitativa. Lo ha annunciato la chief executive Carrie Lam al termine dei primi quindici mesi di governo, illustrando le priorità per il prossimo anno. L'ambizioso quanto controverso progetto – noto come Lantau Tomorrow Vision – dovrebbe estendersi a est di Lantau, la più grande isola della regione amministrativa speciale alla foce del Fiume delle Perle, e a largo delle zone costiere di Tuen Mun e Lung Kwu Tan. Gli isolotti copriranno un'area totale di circa 1.700 ettari e forniranno tra le 260mila e le 400mila unità abitative per un numero di persone compreso tra le 700mila e gli 1,1 milioni. Secondo il South China Morning Post,

i lavori si svolgeranno in tre fasi a cominciare dalla bonifica di 300 ettari a est dell'isola di Kau Yi da completare in tre anni a partire dal 2025.

Lo scopo è quello di creare un terzo centro residenziale e commerciale in aggiunta ai distretti di Central e Kowloon East, rispettivamente sull'isola di Hong Kong e sulla terraferma ai due lati del Victoria Harbour.

Con un totale di oltre 7 milioni di abitanti e una densità di 6300 persone per chilometro quadrato, l'ex colonia britannica è una delle aree del pianeta più densamente popolate e con il mercato immobiliare più caro. Caratteristica – a cui contribuiscono gli acquisti speculativi dei cinesi della mainland – stigmatizzata nel fenomeno delle “case bara”, loculi in cui sono costrette a vivere circa 200mila persone. Secondo l'ong Society for Community Organisation (SocO), la carenza di alloggi a prezzi accessibili sta spingendo sempre più persone in strada, anche quelle che fino a poco tempo fa potevano permettersi un tetto. Lo scorso novembre i dati ufficiali hanno rivelato che ormai un hongkonghese su cinque vive sotto la soglia di povertà. Negli ultimi cinque anni il numero dei senzatetto è lievitato del 30% a quota 1800. I dati del governo locale per il 2017, pur essendo più prudenti (1.075), parlano di un raddoppio rispetto ai 908 registrati nel 2016, senza contare i cosiddetti “McRefugees”, i vagabondi costretti a dormire nelle catene dei fastfood. E poi ci sono i costi economici e ambientali, le isolette artificiali costeranno ben mezzo trilione di dollari, pari a metà delle riserve finanziarie dell'ex colonia britannica.



Accordo tra Italia e Australia per super radiotelescopio Ska

Firmato un accordo tra Italia e Australia occidentale che getta le basi per la realizzazione del più grande radiotelescopio del mondo, lo Square Kilometre Array (Ska), una vera e propria macchina del tempo per osservare la nascita di stelle e galassie subito dopo il Big Bang. L'accordo è stato firmato il 24 ottobre dall'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf) e la Curtin University, nodo dell'International Center for Radio Astronomy Research (Icrar) in Australia.

Trump: fa comizio per Cruz

Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha tenuto il 22 ottobre un comizio a Houston, in Texas, per sostenere la rielezione in Senato di Ted Cruz, inaspettatamente in dubbio contro il deputato democratico Beto O'Rourke. Per Cruz, la presenza di Trump è necessaria per galvanizzare l'elettorato; per Trump, è l'ultima dimostrazione del suo peso all'interno del partito, visto che Cruz, una volta suo acerrimo avversario, ha compreso, come altri, che fare guerra al presidente è inutile e persino dannoso; i senatori Rand Paul e Lindsey Graham, per esempio, si sono trasformati da critici a principali sostenitori di Trump, ricorda Chris Cillizza della Cnn.

Il Canada legalizza la marijuana

Il Canada è diventato il secondo paese al mondo (il secondo paese al mondo dopo l'Uruguay) e il primo tra i principali paesi occidentali a legalizzare la vendita e il consumo a scopo ricreativo della marijuana. Sudcorea nega asilo a 400 yemeniti dopo ondata populista

Profughi yemeniti accolti da proteste anti-migranti

La Corea del Sud ha negato lo status di rifugiati a 400 profughi yemeniti che erano arrivati mesi fa nell'isola turistica di Jeju. Il loro sbarco aveva provocato una polemica populista, in un paese che è considerato etnicamente omogeneo. Circa 500 persone erano arrivate dal paese del Medio Oriente teatro di una sanguinosa guerra, approfittando del sistema di esenzione dal visto attivato per Jeju al fine di incrementare il turismo. I loro arrivo aveva provocato un'ondata di sentimento anti-migranti in un paese dove solo il 4 per cento della popolazione è fatto di stranieri.

Le esecuzioni nel mondo

Nel 2017 si registra un significativo decremento nell'uso della pena di morte nel mondo.

A confermarlo è il rapporto della stessa Amnesty sulla pena di morte: nel 2017 vi sono state almeno 993 esecuzioni in 23 stati, il 4 per cento in meno rispetto alle 1032 esecuzioni del 2016 e il 39 per cento in meno rispetto alle 1634 del 2015, il più alto numero dal 1989.

Sono state emesse almeno 2591 condanne a morte in 53 stati, rispetto al numero record di 3117 nel 2016. Questi dati non comprendono le condanne a morte e le esecuzioni in Cina i cui numeri sono considerati segreto di stato.

Nel 2017 Guinea e Mongolia hanno abolito la pena di morte: in totale gli stati abolizionisti sono saliti a 106. Dopo che il Guatemala ha abrogato la pena di morte per i reati comuni, il numero degli stati che per legge o nella pratica hanno abolito la pena di morte è salito a 142. Solo 23 stati, come nel 2016, hanno continuato a eseguire condanne a morte, in alcuni casi dopo periodi di interruzione

In occasione della pubblicazione del rapporto sulla pena di morte nel mondo, nel 2017 a far fare grandi passi avanti alla lotta globale per abolire la pena capitale è stata l'Africa subsahariana, dove si è registrato un significativo decremento delle condanne a morte. "I progressi dell'Africa subsahariana rafforzano la posizione della regione come faro di speranza e fanno auspicare che l'abolizione di questa estrema sanzione, crudele, inumana e degradante sia in vista", ha dichiarato Salil Shetty, segretario generale di Amnesty International.

La Guinea è diventata il 20° stato abolizionista per tutti i reati, il Kenya ha cancellato l'obbligo di imporre la pena di morte per omicidio e Burkina Faso e Ciad si stanno avviando a introdurre nuove leggi o a modificare quelle in vigore per abrogare la pena capitale.

"Ora che 20 stati dell'Africa subsahariana hanno abolito la pena di morte per tutti i reati, è davvero il momento che il resto del mondo segua la loro direzione e consegna questa abominevole punizione ai libri di storia", ha proseguito Shetty.

Pena di morte: minori, disabili e confessioni estorte con la tortura

Alcuni governi hanno anche violato una serie di divieti previsti dal diritto internazionale. In Iran sono state eseguite almeno cinque condanne a morte nei confronti di persone che al momento del reato avevano meno di 18 anni. Nei bracci della morte di questo stato, alla fine del 2017, ve n'erano almeno altri 80. Persone con disabilità mentale o intellettuale sono state messe a morte o sono rimaste

in attesa dell'esecuzione in Giappone, Maldive, Pakistan, Singapore e Usa. Amnesty International ha anche registrato parecchi casi di persone condannate a morte dopo aver "confessato" reati a seguito di maltrattamenti e torture. È stato il caso di Arabia Saudita, Bahrein, Cina, Iran e Iraq. In questi ultimi due paesi, alcune di queste "confessioni" sono state trasmesse in televisione.

Malaysia abolirà la pena di morte

Il governo della Malaysia ha deciso di abolire la pena di morte nel Paese: la decisione, acclamata dai gruppi per i diritti umani, è stata annunciata dal ministro delle Comunicazioni e del Multimediale, Gobind Singh Deo.

Commercio illegale tonno rosso

Un'indagine investigativa condotta dalle autorità spagnole e da Europol, ha portato all'arresto, di 79 persone implicate nel commercio illegale di tonno rosso (*Thunnus thynnus*) per un valore stimato di 12 milioni di euro all'anno. Nello svolgimento della stessa indagine si sono rilevati anche diversi casi di intossicazione alimentare, causati dal cattivo stato di conservazione del pescato. Dall'indagine è emersa una vasta rete di distribuzione del prodotto illegale facente capo alla società spagnola "Fuentes y Hijos", che è una delle più importanti compagnie legate all'allevamento e alla vendita del tonno rosso su scala mondiale.

Monsanto colpevole per il cancro, ma dovrà pagare solo 78 milioni

La Monsanto è stata ritenuta responsabile del rischio di cancro legato all'erbicida Roundup, e il giudice di San Francisco Suzanne Bolanos ha respinto la richiesta della multinazionale di istruire un nuovo processo. Lo stesso giudice, però, ha ridotto gli indennizzi da riconoscere alle vittime a 78 milioni di dollari, da 289 milioni.

Auto, crollo vendite in Ue

Tonfo delle immatricolazioni di auto in Unione Europea a settembre, il primo mese di applicazione del nuovo sistema di test anti-emissioni WLTP. Le vendite di auto nuove lo scorso mese sono infatti scese del 23,5%, rende noto la associazione dei costruttori europei Acea, sottolineando però che "questo dato non deve sorprendere visto che l'introduzione dei nuovi test all'inizio di settembre ha causato un eccezionale aumento delle immatricolazioni ad agosto del 31,2%". Con l'arrivo a settembre del divieto di immatricolare veicoli non in regola con i nuovi test WLTP, infatti, è scattata la corsa dei concessionari a targare i veicoli invenduti e non in regola con le nuove disposizioni, per poi venderli a "KM 0".

Cina, crescita III trim. prevista a +6,5%. La peggiore dal 2009

La frenata degli investimenti e la guerra commerciale con gli Stati Uniti peseranno sul Pil cinese che nel terzo trimestre dovrebbe attestarsi al 6,5%. E' quanto prevede un sondaggio condotto dalla Afp su un panel di 12 analisti in vista della pubblicazione dei dati ufficiali prevista per venerdì. Il rallentamento del Pil riporterebbe il tasso di crescita cinese ai livelli del primo trimestre del 2009 quando gli effetti della crisi finanziaria globale impattarono sui mercati mondiali colpendo le esportazioni di Pechino.

Migliorare la qualità dell'acqua

Misure per ridurre sostanze inquinanti e migliorare la qualità dell'acqua di rubinetto; maggior accesso all'acqua di rubinetto in luoghi pubblici e ristoranti; impegno degli Stati membri a "promuovere l'accesso universale all'acqua". Queste le nuove norme approvate il mese scorso dai deputati dell'Europarlamento per aumentare la fiducia dei consumatori nell'acqua di rubinetto, più economica e pulita dell'acqua in bottiglia. La legislazione inasprisce i tetti massimi per alcuni inquinanti come il piombo (da dimezzare), i batteri nocivi e introduce nuovi limiti per alcuni interferenti endocrini. Introduce inoltre il monitoraggio dei livelli di microplastica, un problema rivelato di recente. Tra i nuovi doveri a carico degli Stati membri c'è quello di garantire l'accesso universale all'acqua pulita e migliorare l'accesso all'acqua nelle città e nei luoghi pubblici, attraverso la creazione di fontane gratuite, laddove ciò sia realizzabile dal punto di vista tecnico e proporzionato all'esigenza di tali misure. Il Parlamento europeo chiede inoltre che l'acqua del rubinetto sia fornita gratuitamente, o a basso costo, nei ristoranti, nelle mense e nei servizi di ristorazione. Facendo seguito alla loro risoluzione sull'iniziativa popolare "Right2Water", i deputati ribadiscono la necessità che gli Stati membri si concentrino anche sulle esigenze dei gruppi vulnerabili della società in termini di accesso all'acqua.

In particolare, dovrebbero identificare le persone senza accesso, o con accesso limitato all'acqua, compresi i gruppi vulnerabili ed emarginati, e valutare i modi per migliorare il loro accesso. Dovrebbero inoltre informarli in modo chiaro su come allacciarsi alla rete di distribuzione o sui modi alternativi di accesso all'acqua potabile.

Macron vuole chiudere sala stampa

I giornalisti che seguono la presidenza francese hanno nuovamente espresso l'auspicio che rimanga la sala stampa all'Eliseo mentre da mesi si sta progettando di trasferirli in uno stabile vicino. La chiusura della sala stampa, auspicata dalla presidenza, "potrebbe essere considerata solo un attentato alla libertà di informare e di lavorare dei giornalisti", scrive l'associazione della stampa presidenziale (APP) in un comunicato. Da 40 anni i media hanno accesso ad una sala stampa che dà sul cortile dell'Eliseo in varie occasioni (Consigli dei ministri, ricevimenti di dirigenti europei ecc.). Le agenzie di stampa vi hanno accesso in permanenza.

Microplastiche nella catena alimentare umana

Le microplastiche sono ormai entrate anche nell'alimentazione umana: è quanto risulta da uno studio condotto in alcuni paesi europei, Russia e Giappone e presentato al congresso di gastroenterologia di Vienna. Si tratta di uno studio pilota condotto su un campione di otto volontari, nelle cui feci è stata riscontrata la presenza di microplastiche (in media 20 microparticelle ogni 10 grammi), ingerite attraverso il cibo, le pellicole per alimenti, la polvere o le bottiglie di plastica. Le microparticelle più comuni (di dimensioni che vanno da 50 a 500 micrometri, da uno a cinque volte lo spessore di un capello) sono il polipropilene – che si trova ad esempio nei tappi delle bottiglie – e il polietilene, presente nelle buste di plastica ma anche nelle fibre tessili: insieme al polistirene (bicchieri di plastica) formano circa il 95% del totale delle particelle rilevate.

Illegal trade in bluefin tuna

An investigation carried out by Spanish authorities and Europol has led to the arrest of 79 people involved in the illegal trade of bluefin tuna (*Thunnus thynnus*) at an estimated value of 12 million euros per year. The same inquiry also found several cases of food poisoning, caused by the poor state of preservation of the fish. It uncovered a vast distribution network for the illegal product headed by the Spanish company "Fuentes y Hijos," which is one of the most important companies linked to the farming and sale of bluefin tuna on a worldwide scale.

Monsanto guilty of cancer, but pays only \$78 million

Monsanto has been found responsible for the cancer risk associated with the Roundup herbicide, while the San Francisco judge Suzanne Bolanos rejected the multinational company's appeal for a new trial. The same judge, however, reduced the amount of compensation to be paid to the victims to 78 million dollars, from 289 million previously.

Vehicle sales slump in the EU

Car registrations in the European Union took a nosedive in September, the first month of the new WLTP anti-emission test system coming into effect. The sale of new cars last month fell by 23.5%, according to the association of European manufacturers ACEA, noting that "this figure should not be surprising given that the introduction of new tests at the beginning of September has caused an exceptional increase in registrations in August of 31.2%." With the arrival in September of the prohibition to register new vehicles not in compliance with the new WLTP tests, in fact, car dealers were racing to register/numberplate their unsold vehicles not in compliance with the new provisions, and then sell them as "KM 0" unused vehicles.

[in Italian, "Km0" (chilometri zero) is the term used for local products having

a "short supply chain" (and thus being environmentally friendly.)]

China 3rd quarter growth expected at + 6.5%. Worst since 2009

A slowdown in investments and the trade war with the United States will weigh upon the Chinese GDP, which should reach 6.5% in the third quarter. This is expected according to a survey conducted by AFP of a panel of 12 analysts ahead of the publication of official data scheduled for Friday. The slowdown in GDP will bring the Chinese growth rate back to the levels of the first quarter of 2009 when the effects of the global financial crisis impacted on global markets, damaging Beijing's exports.

Improving water quality

Reducing pollutants and improving the quality of tap water; greater access to tap water in public places and restaurants; commitment of Member States to "promote universal access to water." These are the new measures approved last month by Members of the European Parliament to increase consumer confidence in tap water, as cheaper and cleaner than bottled water. The legislation lowers the maximum levels for some pollutants such as lead (to be halved), harmful bacteria and introduces new limits for some endocrine disruptors. It also introduces monitoring of microplastics levels, a problem recently revealed. Member States are now required to ensure universal access to clean water and provide improved access to water in cities and public places by setting up free fountains, where this can be achieved from technical point of view and relative to the need for such measures. The European Parliament also calls for tap water to be provided free of charge, or at low cost, in restaurants, canteens and catering services. Following their resolution on the "Right2Water" popular initiative, MEPs emphasised the need for Member States to focus also on the needs of vulnerable groups in society in

terms of access to water. Specifically, identifying people without access, or with limited access to water, including vulnerable and marginalized groups, and evaluate ways to improve access. They must also inform them clearly on how to connect to the water supply network or alternative ways of accessing drinking water.

Macron wants to close press room

Journalists who follow the French presidency have once again expressed hope that the press room will remain at the Élysée palace, while for months it has been planned to move them to a nearby building. The closure of the press room, wished for by the presidency, "could only be considered an attack on the freedom to inform and work as journalists," wrote the presidential press association (APP) in a press release. For 40 years the media have had access to a press room overlooking the Elysée courtyard on various occasions (Councils of Ministers, receptions of European leaders, etc.). The press agencies have permanent access to it.

Microplastics in the human food chain

Microplastics have now also entered human nutrition: this is the finding of a study conducted in some European countries, Russia and Japan and presented at the Vienna Gastroenterology Congress. This is a pilot study conducted using a sample of eight volunteers, in whose faeces the presence of microplastics was detected (on average 20 microparticles per 10 grams), ingested through food, food films, powder or plastic bottles. The most common microparticles (ranging in size from 50 to 500 micrometres, 1 to 5 times the thickness of a hair) are polypropylene - which is found for example in bottle caps - and polyethylene, found in plastic bags but also in textile fibres: together with polystyrene (plastic cups) they form about 95% of the total particles detected.

Clima: cambio di paradigma per evitare caos

Per evitare il caos climatico globale serve una grande trasformazione della società e dell'economia mondiali "su una scala senza precedenti" e il tempo per evitare il disastro sta per scadere. L'allarme arriva da un importante rapporto Onu, che ricorda che la superficie terrestre si è riscaldata di un grado centigrado, abbastanza per far salire il livello degli oceani e scatenare un crescendo letale di tempeste, alluvioni e siccità, e pronostica una temperatura in salita di tre o quattro gradi, che renderebbe la Terra inabitabile. Al livello attuale di emissioni di gas serra potremmo superare il grado e mezzo già nel 2030, o al più tardi nel 2050, stima con "con elevata sicurezza" l'autorevole Intergovernmental Panel for Climate Change (IPCC). "I prossimi anni saranno probabilmente i più importanti nella storia dell'umanità" ha detto all'Afp Debra Roberts, capo del Dipartimento pianificazione ambientale e protezione del clima di Durban, Sudafrica, tra i co-presidenti dell'IPCC. Il sommario esecutivo del rapporto di 400 pagine sottolinea quanto in fretta il cambiamento climatico abbia sconfitto i tentativi dell'umanità di domarlo e delinea una serie di opzioni per evitare i peggiori disastri che ci attendono in futuro. "Abbiamo fatto il nostro lavoro, abbiamo trasmesso il messaggio" ha detto Jim Skea, un altro co-presidente dell'Ipcc e professore del Centro per la politica ambientale dell'Imperial College London. "Ora spetta ai governi, è loro responsabilità agire". Il nuovo rapporto dell'IPCC mostra che l'impatto del riscaldamento globale è stato più rapido e violento del previsto. "Le cose che secondo gli scienziati dovevano accadere più avanti nel futuro stanno accadendo ora" ha detto all'Afp Jennifer Morgan, direttrice esecutiva di Greenpeace International.

Le grandi multinazionali dietro l'inquinamento da plastica"

Le grandi multinazionali degli alimenti e delle bevande, con i loro prodotti in plastica monouso, promuovono uno stile di vita e di consumo basato sull'usa e getta e sono le forze predominanti dietro la grave crisi ambientale dell'inquinamento da plastica.



È quanto emerge dal report diffuso oggi da Greenpeace "Una crisi di convenienza. Le multinazionali dietro l'inquinamento da plastica del Pianeta" in cui si presentano i risultati di un questionario sull'uso di plastica monouso sottoposto a undici grandi aziende di beni di largo consumo (Fast Moving Consumer Goods, FMCG): Coca-Cola, Colgate-Palmolive, Danone, Johnson e Johnson, Kraft Heinz, Mars, Nestlé, Mondelez, PepsiCo, Procter & Gamble e Unilever.

"L'intero settore, oltre a non affrontare la grave crisi ambientale dell'inquinamento da plastica, prevede l'incremento delle vendite di prodotti imballati in plastica usa e getta che potrebbe aggravare la contaminazione negli anni a venire» dichiara Giuseppe Ungherese, Responsabile della Campagna Inquinamento di Greenpeace Italia. "Bisogna sfatare il mito - aggiunge Ungherese - che tutti gli imballaggi immessi in commercio possano essere raccolti e riciclati e di questo le grandi multinazionali devono prenderne atto e smettere di ingannare i consumatori".

Dal rapporto emerge, inoltre, che gran parte delle aziende intervistate non conosce o non ha condiviso i dati relativi alle quantità di imballaggi prodotti che vengono riciclati né tantomeno è a conoscenza della destinazione dei propri imballaggi alla fine del loro ciclo di vita. Tra le soluzioni proposte dalle undici aziende che hanno partecipato al questionario, gran parte punta sull'incremento della riciclabilità e sull'uso di plastica riciclata ma nessuna ha investito in programmi di riduzione a monte o in sistemi di consegna e distribuzione alternativi.

"E' ora che le grandi aziende si impegnino a ridurre l'impiego di plastica monouso garantendo una transizione verso un nuovo modello di business trasparente basato su reali soluzioni e nuovi sistemi di distribuzione dei prodotti.

I ciliegi fioriscono in autunno - tifoni e caldo hanno "confuso" le piante

Fiori di ciliegio-primavera: un'associazione obbligata per ogni giapponese e non solo. Peccato che quest'anno, per le anomale condizioni meteorologiche, stanno fiorendo in autunno. L'allarme è stato lanciato il mese scorso da una compagnia di previsioni meteo. I media locali hanno già dato notizia di qualcosa come 300 fioriture anomale riportate da cittadini nei loro quartieri in Giappone. Sta accadendo in diversi dei punti più rinomati per l'osservazione della fioritura dei ciliegi, il cosiddetto "hanami". Hiroyuki Wada, uno specialista dell'Associazione dei fiori del Giappone, ha spiegato che l'andamento anomalo delle temperature potrebbe essere responsabile della fioritura fuori stagione. Il problema della fioritura autunnale non dovrebbero avere conseguenze troppo pesanti. "I germogli che si sono aperti ora non fioriranno nella prossima primavera.





In Sicilia riciclo plastica a +40% in un anno

La raccolta in Sicilia prevede di raggiungere le 53mila tonnellate di imballaggi in plastica a fine 2018 facendo registrare un +40% rispetto al 2017 ed un aumento significativo dei corrispettivi versati da Corepla ai comuni che effettuano la raccolta. È emerso il mese scorso nel corso del convegno dal titolo “Innovazione tecnologica delle materie plastiche nell’economia circolare in Sicilia” organizzato dalla Corepla. Rispetto al 2017, che vedeva la raccolta pro capite di imballaggi in plastica a 7,5 kg annui per abitante, nel 2018 si raggiungeranno mediamente i 10,5 kg. Ma l’incidenza della scarsa raccolta nelle grandi città continua a penalizzare le performance dei tanti comuni virtuosi.

Scienziati chiedono stop energia carbone

Ventidue scienziati e professionisti medici australiani, fra cui i premi Nobel Peter Doherty e Tilman Ruff e l’ex australiana dell’anno professor Fiona Stanley, esortano il governo conservatore australiano a eliminare gradualmente entro il 2050 la produzione di energia dal carbone a favore delle energie rinnovabili, in linea con le raccomandazioni dell’ultimo rapporto dell’Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC).

E lamentano che il governo di Scott Morrison abbia di fatto respinto le conclusioni e le raccomandazioni del rapporto, sostenendo di dipendere dal carbone per tenere a freno i prezzi dell’energia. In una lettera pubblicata sulla rivista medica internazionale The Lancet, gli autori sostengono che così facendo il governo “ignora il dovere di sollecitudine verso il benessere futuro degli australiani e dei nostri vicini immediati”. Ed esprimono shock per il rifiuto del governo di dare credito al rapporto di 90 esperti di 40 paesi che hanno fatto riferimento a più di 6000 studi scientifici.

La lettera osserva che l’Australia è più vulnerabile di ogni altro paese sviluppato agli scompensi climatici, con gravi danni alla salute e alle condizioni di vita. Questi includono una crescente frequenza, intensità e durata di eventi meteo estremi come ondate di caldo e cicloni.

“Come in altri danni alla salute umana storicamente accertati, come nel caso del tabacco, è necessario prevalere su certi interessi acquisiti ristretti per poter conseguire un cambiamento fondamentale nel consumo di carbone e di altri combustibili fossili”, prosegue la lettera, che sollecita una pressione nazionale e internazionale sul governo di Canberra perché sia eliminata progressivamente l’estrazione di carbone e il suo uso per la produzione di energia, a favore delle sempre meno costose energie rinnovabili. Il rapporto dell’IPCC conclude che sono necessari cambiamenti sociali senza precedenti per conseguire una riduzione globale nell’inquinamento da CO2 del 45% entro il 2030, se si vuole contenere l’aumento del riscaldamento globale a 1,5 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali.



Il divieto ue sulla plastica usa e getta entro il 2021

Il Parlamento europeo ha approvato il 24 ottobre il divieto al consumo nell’UE di alcuni prodotti in plastica monouso, che costituiscono il 70% dei rifiuti marini. La nuova normativa, se approvata in via definitiva, vieterà a partire dal 2021 la vendita all’interno dell’UE di articoli in plastica monouso, come posate, bastoncini cotonati, piatti, cannucce, miscelatori per bevande e bastoncini per palloncini. I deputati hanno aggiunto all’elenco delle materie plastiche vietate, proposto dalla Commissione: i sacchetti in plastica leggera, gli articoli di plastica ossi-degradabili, come sacchetti o imballaggi, e i contenitori per fast-food in polistirolo espanso. Secondo la Commissione

europea, oltre l’80% dei rifiuti marini è costituito da plastica. I prodotti soggetti a queste misure costituiscono il 70% di tutti i rifiuti marini. A causa della sua lenta decomposizione, la plastica si accumula nei mari, negli oceani e sulle spiagge dell’UE e del mondo. I residui di plastica si trovano in specie marine - come tartarughe marine, foche, balene e uccelli, ma anche in pesci e crostacei, e quindi anche nella catena alimentare dell’uomo.

La Bce dice che l'età pensionistica va legata a speranza di vita

Altroché “superamento” della Fornero, secondo la Bce non solo le riforme dei sistemi pensionistici vanno preservate, ma bisogna spingersi oltre legando “automaticamente” l'età di pensionamento all'aspettativa di vita. “Questo renderebbe più prevedibili i parametri pensionistici e, si spera, meno soggetti a marce indietro della politica”, ha affermato Peter Praet, componente del Comitato esecutivo della Bce, durante la conferenza “Economics and Society” a Madrid.

Praet ha avvertito come secondo le previsioni della Commissione europea l'indice di dipendenza, il rapporto tra pensionati e occupati, passerà dall'attuale 30 per cento al 50 per cento nel 2070. Con il grosso dell'aumento che si verificherà nei prossimi due decenni. “In altri termini – ha detto – mentre oggi per ogni pensionato ci sono circa tre lavoratori, nel 2070 ci saranno solo due lavoratori per ogni pensionato”.

In generale “indipendentemente dalla tipologia delle riforme, sarà importante assicurare che il fardello sia equamente distribuito tra generazioni. Questo aiuterà ad aumentare l'accettazione sociale delle riforme pensionistiche -. Ha proseguito l'esponente della Bce -. Accrescere la consapevolezza del pubblico delle sfide che dobbiamo affrontare legate all'invecchiamento della popolazione resta un compito importante per i policy maker”. “Sfortunatamente, persistono pressioni per rinviare le riforme, per interrompere l'agenda di riforme o addirittura – ha notato Praet, senza menzionare specificatamente l'Italia – per disfare riforme già fatte, nonostante esistano argomentazioni solide e ben documentate a favore delle riforme”. Invece uno dei compiti più impegnativi per la politica è evitare l'incertezza che deriva dallo smantellamento delle riforme fatte. E questa esigenza dovrebbe essere sentita, secondo Praet, anche quando si disegnano riforme.

“In quest'ottica – ha affermato – un approccio promettente sarebbe quello di legare automaticamente l'età di pensionamento all'aspettativa di vita, come accade giù in alcuni Paesi”.

PATRONATO INCA - CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6959
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia

Ben Boccabella

Tel. (03) 9383 2255/9383 2356

FAX. (03)9386 0706

PO Box 80 Coburg VIC 3058

melbourne.australia@inca.it

354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Campbelltown Tel. 8336 9511

C/-APAIA 2 Newton Rd

Campbelltown 5074

(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon Tel. 8243 2312

C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon

(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

I tabù della terza età

La terza età, quella dei tabù: a 65 anni è motivo di forte biasimo – ovviamente da parte di chi i 65 anni ancora non li ha compiuti – non solo avere un figlio, ma anche impegnarsi in politica, voler lavorare ancora senza andare in pensione, perfino studiare per intraprendere una nuova attività.

Insomma a 65 anni bisogna smettere! Con tutto. E quanto sembrerebbero suggerire i risultati del sondaggio “I Senior di oggi in Europa. Sentirsi utili per invecchiare bene” condotto dalla società di ricerca Ipsos per la Fondazione Korian per l’invecchiamento di qualità (Institut du Bien Vieillir Korian). L’indagine – che ha messo a confronto i dati raccolti in Francia, Italia, Germania e Belgio attraverso le risposte di più di 8mila intervistati – ha coinvolto un ampio campione di rispondenti di sesso maschile e femminile e di età compresa fra i 15 ed i 64 anni e di età superiore ai 64 anni. E le loro risposte sono tutte, poco amichevoli nei confronti della terza età. Per il 91% degli italiani sarebbe “scioccante” l’idea che un over 65enne potesse avere un figlio in così avanzata età, ma vale la pena ricordare che Charlie Chaplin ne ebbe ben tre tra i 68 e i 73 anni. Il biasimo sociale per gli over 65 scatterebbe anche per investimenti finanziari a rischio (64% degli intervistati), per l’impegno elettorale e in politica (58%). Anche il rifiuto di andare in pensione verrebbe visto come “ridicolo” dal 53% dei rispondenti, così come la decisione di avviare un’impresa (48%), di riprendere gli studi per avviare una nuova attività (43%) e rifarsi una nuova vita e o risposarsi (34%). Da queste risposte appare che chi non ha ancora 65 anni sia convinto che resterà sempre al di sotto di quella soglia, una presunzione che hanno molti giovani: quella che non invecchieranno mai.



Over 50 in fuga per precarietà lavorativa e pensioni

I dati relativi alle partenze dell’ultimo anno comunicano che in questo momento stiamo assistendo ad un cambiamento: a partire dall’Italia sono sicuramente i giovani (37,4% sul totale partenze per espatrio da gennaio a dicembre 2017) e i giovani adulti (25,0%), ma le crescite più importanti le si notano dai cinquant’anni in su (+20,7% nella classe di età 50- 64 anni; +35,3% nella classe 65-74 anni; +49,8% nella classe 75-84 anni e +78,6% dagli 85 anni in su). Lo si legge nel rapporto Italiani nel mondo 2018 della fondazione Migrantes. Un ultimo profilo sul quale porre l’attenzione, spiega il rapporto, è il “migrante previdenziale”. Le traiettorie tracciate da queste partenze sono ben determinate: si tratta di paesi con in corso una politica di defiscalizzazione, territori dove la vita costa molto meno rispetto all’Italia e dove il potere d’acquisto è, di conseguenza, superiore. Ma vi sono anche elementi altri, più inerenti alla sfera privata quali il clima. Quanto detto appare evidente considerando le mete principali: Marocco, Thailandia, Spagna, Portogallo, Tunisia, Santo Domingo, Cuba, Romania. Sono luoghi in cui la vita è climaticamente piacevole, dove è possibile fare una vita più che dignitosa e dove a volte con il costo delle assicurazioni sanitarie private si riesce a curarsi molto più che in Italia.

Rischio malnutrizione e disturbi alimentari

Le persone anziane sempre più spesso vivono con difficoltà il loro rapporto con l’alimentazione. Dalla scelta dei cibi poco salutari e di scarsa qualità al verificarsi di disturbi dell’alimentazione, sono molteplici i problemi che mettono a rischio il naturale processo di invecchiamento in salute delle persone over 65. A sottolineare la questione, spesso poco conosciuta o sottovalutata, è HappyAgeing, l’Alleanza Italiana per l’invecchiamento attivo in occasione della Giornata Mondiale dell’Alimentazione. “Numerose evidenze scientifiche e sociologiche – ha dichiarato Michele Conversano, presidente di HappyAgeing – conducono ad affermare che, nel nostro Paese, gli anziani non sono affetti da scarsa nutrizione, ma soffrono sempre più soprattutto di cattiva nutrizione, per carenze di nutrienti essenziali, per il consumo di prodotti ricchi di conservanti, sali e grassi occulti e questo anche e soprattutto per difficoltà economiche”. La solitudine, i problemi dentari, la scarsa disponibilità economica, la perdita dell’appetito sono tra i fattori che condizionano le abitudini alimentari dell’anziano, ostacolando uno stile di vita sano e funzionale a garantire l’invecchiamento in salute. L’isolamento, l’apatia, spingono gli anziani a perdere interesse per il cibo, sia nella preparazione che nella scelta delle pietanze. Un fenomeno più accentuato negli uomini che spesso per pigrizia tendono a privilegiare scatolette e cibi pronti.

“Vi è, in misura particolare, una vera e propria “fame” di Italia. A questo occorre saper corrispondere con efficacia e senso del presente. Non partiamo dal nulla: le comunità di origine italiana all’estero sono i primi, naturali, “moltiplicatori di italianità”, antenne capaci di ritrasmettere sia il forte carattere della tradizione, sia il Paese di oggi con la sua cultura, con il suo modo di vivere, di produrre e di lavorare, con la sua capacità di innovazione”.



Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 23 ottobre ha incontrato al Quirinale i partecipanti agli “Stati generali della lingua italiana nel mondo”, riuniti a Roma. Nel suo intervento, Mattarella ha voluto sottolineare il significato delle lingue come “veicoli” di conoscenza nel senso più ampio del termine e il ruolo di quanti, nel mondo, sono “amplificatori” di questa conoscenza: le collettività

– italiane all’estero ed estere in Italia – il settore pubblico e privato che organizza corsi di lingua e cultura, senza dimenticare l’informazione di Rai Italia e della Comunità Italoфона e il ruolo della stampa e dell’editoria in lingua italiana all’estero, “per la quale è indispensabile il sostegno pubblico”.

“Le prime due edizioni degli Stati Generali, nel 2014 e nel 2016, - ha ricordato Mattarella – hanno nuovamente posto l’accento sulle attività di promozione della lingua italiana all’estero, dando impulso ad uno sforzo corale diretto al rinnovamento e alla modernizzazione degli strumenti e dei metodi didattici. La terza edizione, quest’anno, conferma la volontà di proseguire questo cammino. Lo dimostra il tema, “L’italiano e la rete, le reti per l’italiano”, posto al centro della vostra riflessione di questi giorni, come anche della XVIII Settimana della Lingua italiana nel mondo che si è appena conclusa”.

“Desidero ringraziarvi di quest’analisi – davvero molto opportuna – del legame tra la nostra tradizione linguistica e i nuovi mezzi di comunicazione, perché – ha osservato il Capo dello Stato – grazie a questo lavoro, senza sminuire il

Le lingue veicolano conoscenza

valore dei percorsi promozionali già sperimentati, si aprono nuovi orizzonti per la diffusione dell’italiano nel mondo e per la valorizzazione – anche in rete – dell’eredità artistica e culturale di questa civiltà. Questo processo apre ovviamente l’italiano a influenze e continui mutamenti. Le relazioni tra i linguaggi espongono a reciproche contaminazioni”.

“È un fenomeno naturale e comune a tutte le lingue, che non deve impaurire – ha aggiunto il Presidente - , così come non desta preoccupazione a nessuno, nel mondo, la popolarità raggiunta dall’espressione di saluto “ciao”, senza che possa essere considerata veicolo di pretesa egemonia linguistica. Istituzioni e centri di studio accompagnano l’evoluzione della nostra lingua senza che ne venga snaturata l’essenza né indebolite le fondamenta. Del resto, il “vissuto” della nostra lingua - le più comuni esperienze sono quella italiana e quella ticinese - vede declinazioni proprie”.

“Valorizzare la propria cultura, di cui la lingua è espressione, non è un esercizio statico e conservativo”, ha detto ancora Mattarella. “Non si tratta soltanto di tutelare una ricchezza incastonata nella storia, ma di far vivere un patrimonio vivo, pratico, multiforme, con articolazioni che spaziano dai registri più “alti” agli usi più quotidiani e comuni. La sfida, oggi, è, esattamente, come far fiorire la nostra lingua e cultura al tempo della mobilità, in cui, cioè, accanto alle comunità territoriali, sorgono comunità globali, talvolta solo virtuali, legate da linguaggi peculiari. Le reti dell’italiano nel mondo vanno dunque certamente al di là di accezioni consuete e includono italiani, italoфoni e italoфili: quella grande comunità di “italici” ai quali Piero Bassetti, non da oggi, chiede di rivolgere i nostri sforzi e la nostra attenzione. I temi non sono né abusati né mediocri”.

“A chi appartengono lingua e cultura italiane? Per definizione – ha osservato il Presidente – ogni cultura ha natura e vocazione universale. Dunque non ha confini. La civiltà italica ha influenzato ed è alla base di civiltà numerose. Linguaggi come quelli della musica e delle arti figurative sono strettamente intrecciate al portato umanistico espresso, in lingua italiana, dalla letteratura. La lingua è, per eccellenza, un “veicolo”. L’espressione lingue “veicolari”, di uso comune, appare fuorviante. Ciascuna lingua è veicolare: di rapporti sociali, di arte, di diplomazia, di affari, di identità. La intensità di rapporti raggiunta ormai a livello internazionale suscita, per quanto riguarda la civiltà italica, un crescente interesse”.

Sempre più giovani miopi, colpa di web e vita a chiuso

Mal di testa ricorrenti, tendenza a strizzare gli occhi e fastidio di fronte a fonti di luce, sono circa 15 milioni le persone miopi in Italia e il problema è in forte aumento, soprattutto tra i giovanissimi, tanto che oltre due ragazzi su 10, già a 15 anni, ne sono colpiti. Colpa delle troppe ore passate al chiuso e di fronte allo schermo del cellulare o al monitor del pc. Ma in molti casi, con qualche accorgimento, si potrebbe prevenire o ritardarne la progressione. E' quanto spiegano gli esperti, in occasione della Giornata Mondiale della Vista, celebrata l'11 ottobre, per riaffermare l'importanza di un bene molto prezioso ma spesso dato per scontato. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) sono 253 milioni i disabili visivi nel mondo, di cui 217 milioni gli ipovedenti e 36 milioni i ciechi. E, entro il 2050, metà della popolazione mondiale potrebbe essere affetta da miopia, come afferma uno studio australiano, pubblicato dalla rivista *Ophthalmology*. A preoccupare gli esperti sono soprattutto i bambini, alle prese con un crescente utilizzo di dispositivi tecnologici e videogiochi. Tra i più piccoli, studi epidemiologici su popolazione europea, "mostrano che la prevalenza della miopia all'età di 9 anni è già del 12%. Aumenta al 18% circa a 15 anni e raggiunge il 24% in età adulta. L'incidenza maggiore è nelle femmine", spiega Grazia Pertile, direttore dell'Unità Operativa di Oculistica dell'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negar (Verona).

Un dizionario contro il bullismo

E' nato il progetto *Bullyctionary*: il primo dizionario online scritto con i ragazzi che raccoglie e monitora le parole più utilizzate dai bulli in rete e incontri in tutta Italia grazie alle Agenzie di Generali Italia rivolti alle famiglie, per informare, sensibilizzare ed educare sul cyberbullismo. "Bullyctionary", nato dalla collaborazione con J. Walter Thompson Italia e lanciato con Informatici Senza Frontiere, è un progetto aperto e collaborativo a cui tutti possono aderire candidando una o più parole sul sito <http://www.bullyctionary.generalitaly.it>

Premier sudcorea: lavoriamo per dizionario comune

La unità di un paese parte dalla lingua. E' questa la considerazione dalla quale parte il governo della Corea del Sud, che ha deciso di rilanciare un progetto di un dizionario comune di lingua coreana, che contribuisca a una riunificazione lessicale prima ancora che politica. "Il governo (del defunto presidente) Roh Moo-hyun aveva iniziato un progetto per la pubblicazione congiunta del 'Gyeongmal-keunsajeon' ('Grande dizionario di coreano, ndr.) con la Corea del Nord nel 2005, ma fu sospeso con gli alti e bassi delle relazioni intercoreane", ha detto il primo ministro Lee Nak-yeon nella cerimonia nazionale per il 572mo anniversario dell'Hangul, il peculiare sistema di scrittura del coreano, che è considerato da molti linguisti uno dei più precisi al mondo. Lee ha ricordato le origini dell'Hangul, inventato dal re Sejong della dinastia Joseon (1392-1910) nel 1446 per promuovere l'alfabetizzazione: in precedenza il coreano si scriveva coi complessi caratteri cinesi. "Noi siamo diventati una nazione quando il re Sejong ha inventato l'Hangul", ha commentato il primo ministro. "Ma la guerra fredda - ha aggiunto - ha diviso la tribù coreana e il suo territorio in due. I 70 anni di divisione stanno cambiando il significato e l'uso delle parole coreane al Sud e al Nord". Per questo motivo, secondo il premier, bisognerà rafforzare iniziative per l'unificazione linguistica. Non a caso le due Coree questo mese terranno riunioni di lavoro a Kaesong per far ripartire gli incontri regolari su studiosi per definire il dizionario comune. L'ultimo incontro in questa opera ebbe luogo a Dalian a dicembre 2015.

L'italiano sempre più studiato all'estero

Contaminata dall'inglese, minacciata dalle icone di WhatsApp, "offesa" da abbreviazioni che si usano negli sms e nelle chat. La lingua italiana potrebbe sembrare in crisi. Eppure non è così. Anzi, tutt'altro. Secondo i dati raccolti quest'anno e illustrati il 22 ottobre a Villa Madama in occasione della terza edizione degli Stati Generali della Lingua Italiana nel Mondo, oltre due milioni e centomila persone hanno deciso di frequentare un corso di italiano all'estero, oltre il 4% in più rispetto alla rilevazione precedente. "Se parliamo del numero di persone che parlano l'italiano nel mondo siamo circa al ventunesimo posto ma se andiamo a vedere le persone che lo studiano, l'italiano è la quarta lingua più studiata del mondo" ha sottolineato il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi aprendo la giornata dedicata alla lingua italiana. Un risultato che fa riflettere e inorgoglisce: "Dopo l'inglese, lo spagnolo e il cinese c'è l'italiano. La lingua italiana è più studiata del francese" sottolinea il ministro. E visti i dati incoraggianti è tempo di pensare a strategie future da mettere in campo: "Dobbiamo continuare a lavorare con tanti partner e portare avanti tante attività per promuovere la lingua italiana nel mondo" ha detto il sottosegretario Guglielmo Picchi chiudendo i lavori degli Stati Generali. "La lingua italiana è uno strumento della politica estera e uno Stato serio la deve sostenere e aiutare. Nell'ultimo anno c'è stato un incremento del 4 per cento degli studenti di italiano nel mondo", ha quindi sottolineato Picchi. Nell'anno accademico 2016-2017 c'erano 2.145.093 studenti in 115 paesi.

Alimentazione salutare può aiutare il benessere psicologico

La qualità della dieta può influenzare molti aspetti della salute fisica e del benessere psicologico. Uno studio presentato al recente congresso del Collegio Europeo di Neuropsychopharmacology, a Barcellona, nella Giornata Mondiale della Salute Mentale, indaga su come questo fattore possa influenzare l'efficacia dei trattamenti per il disturbo bipolare. Gli stati d'animo delle persone con disturbo bipolare fluttuano tra due estremi: gli "alti", durante i quali la persona si sente euforica e i "bassi", caratterizzati da depressione e letargia. Il team di ricerca internazionale ha condotto uno studio clinico su 133 partecipanti con questo disturbo dell'umore. "Abbiamo scoperto che le persone che avevano una dieta più sana mostravano una risposta migliore al trattamento nutraceutico aggiuntivo", afferma Melanie Ashton, della Deakin University di Geelong, in Australia.

Frutta e verdura crude tengono lontano lo stress. Mangiare frutta e verdura fresche e crude fa bene alla salute mentale e allontana lo stress. E questo, in particolare, vale per carote, banane, mele, verdure a foglia verde scure come spinaci, pompelmi, lattuga, agrumi, bacche fresche, cetrioli e kiwi. A dirlo è uno studio condotto dall'Università di Otago, in Nuova Zelanda e pubblicato su *Frontiers in Psychology*, che ha analizzato i benefici che apporta all'organismo il consumo di frutta e verdura crude rispetto a quelle trasformate e quindi cotte, essiccate o in scatola. Secondo lo studio la cottura e la

lavorazione di frutta e verdura diminuiscono i livelli di nutrienti limitando un funzionamento emozionale ottimale. E questo è stato provato dallo studio delle intervista ad oltre 400 giovani della Nuova Zelanda e degli Stati Uniti tra i 18 e i 25 anni; una fascia di età scelta dove si registra in genere il più basso consumo di frutta e verdura di tutte le età ma anche un alto rischio di disturbi mentali. È emerso che i giovani che mangiavano frutta e verdura crude dimostravano un grado di soddisfazione e una salute psichica migliori di quelli che, invece, mangiavano gli stessi cibi lavorati. Secondo lo studio la cottura in alcuni casi potenzia l'efficacia di alcuni nutrienti ma in altri, invece, riduce i benefici di sostanze idrosolubili sensibili al calore come la vitamina C e B.

Dolcificanti ipocalorici aumentano rischio di diabete. Il consumo di dolcificanti ipocalorici può far cambiare i tipi di batteri presenti nell'intestino e portare ad una regolazione alterata dei livelli di glucosio nel sangue, aumentando il rischio di ammalarsi di diabete di tipo 2. Lo dimostra uno studio dell'Università di Adelaide in collaborazione con altri istituti di ricerca australiani, presentato al congresso dell'Associazione europea per lo studio del diabete (Easd). Lo studio è stato condotto su 29 soggetti sani divisi in due gruppi, ad uno dei quali sono stati somministrati dolcificanti ipocalorici per due settimane. Al secondo gruppo veniva invece somministrato un placebo. I ricercatori hanno così rilevato che "in soggetti sani e in buona salute, due settimane di supplementi con dolcificanti ipocalorici si sono dimostrate sufficienti a disgregare i batteri dell'intestino e a far aumentare tipi di batteri che

sono normalmente assenti in individui in buona salute". Ciò, affermano gli autori, "predice un deterioramento dell'abilità dell'organismo a regolare il glucosio". Dunque, concludono i ricercatori, "lo studio dimostra che tali dolcificanti peggiorano il controllo dello zucchero nel sangue in soggetti sani".

Vitamina D non difende da fratture e cadute, né rinforza ossa

La vitamina D negli adulti non previene le fratture e le cadute e non migliora la densità ossea, quindi le linee guida correnti che ne raccomandano l'uso specie per la popolazione anziana più a rischio di osteoporosi andrebbero cambiate. È il verdetto di un maxi-studio pubblicato sulla rivista *The Lancet Diabetes & Endocrinology*. "Le linee guida in vigore andrebbero cambiate per riflettere questi risultati - sottolinea l'autore dello studio Mark Bolland della University of Auckland, in Nuova Zelanda.

Pelle artificiale con sensori per monitorare la salute

Una nuova forma di tecnologia indossabile che può diventare parte del corpo formando una pelle metallica artificiale, utilizzata per monitorare la salute dei pazienti. La tecnologia, che comporta l'uso di sensori biomedici, è stata sviluppata da ricercatori del laboratorio di NanoBiotics dell'Università Monash di Melbourne. Formata da una patina d'oro estremamente sottile, dieci volte più sottile di un follicolo di capello umano, la pelle elettronica può essere usata per monitorare i movimenti del corpo, il battito cardiaco e la pressione del sangue. Caratteristica cruciale è la sua capacità unica di integrarsi con materiali soffici e con superfici curvilinee, spiega il responsabile del progetto professor Wenlong Cheng del Dipartimento di Ingegneria Chimica, nel sito dell'università. Il materiale ultrasottile piezoresistivo può resistere a uno sforzo del 600%, risultante in un sensore biomedico indossabile altamente elastico per un monitoraggio in tempo reale delle condizioni di salute. Cheng osserva che la produzione della tecnologia è di basso costo ed è ecosostenibile. "Questa forma di nanofabbricazione sostenibile sarà un componente chiave in futura tecnologia elettronica indossabile con ampie applicazioni che andranno dalla pelle elettronica, alle interazioni intelligenti uomo-macchina, robotica soft e recupero di energia", sostiene il professor Cheng.

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Abbonati a Nuovo Paese
\$30 annuale • \$50 sostenitore • \$90 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

email _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000



*Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net*

*Inviare l'importo a: Nuovo
Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is
recommended retail only.*

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net*

*Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia
Hardin, Peter Saccone, Franco
Trissi, Stefania Buratti*

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Giovanni
Sgrò, Gaetano Greco*

*Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fracapane*

*N.10 (636 Anno 45 nov. 2018
print post pp100002073*

ISSN N. 0311-6166

Printed by ACM Printing

*Graphic Consultant:
Nathan Clisby*

QUANT'AMORE



MAURO BIANI 2018
IL MANIFESTO